

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI INTERESSATI A SVOLGERE IL SERVIZIO DI NOLEGGIO (C.D. SHARING) DI MONOPATTINI A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA CON SISTEMA DI FREE FLOATING SUL TERRITORIO COMUNALE DI ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 162 del 12 luglio 2019 è stato pubblicato il D.M. 4 giugno 2019, n. 229 in materia di *“Dispositivi per la micromobilità elettrica e procedure per l'autorizzazione alla circolazione sperimentale”*;

ai sensi dell'art. 1, comma 75, della Legge 27 dicembre 2019, n.160, *“i monopattini che rientrano nei limiti di potenza e velocità definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2019, sono equiparati ai velocipedi di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articolo 50”*;

l'art. 1, comma 75, della Legge n. 160/2019 è stato sostituito, dapprima, dall'art. 33-bis, comma 2, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, con l'introduzione dei commi da 75 a 75-septies e, successivamente dall'art. 1-ter, comma 1, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, con cui i commi da 75 a 75-septies, sono stati a loro volta sostituiti con i commi da 75 a 75-vicies ter, al fine di disciplinare modalità sanzionatorie, ambiti di circolazione, limiti di velocità, dispositivi di sicurezza, corretto utilizzo, caratteristiche tecniche e costruttive, modalità e caratteristiche dei servizi di noleggio;

con la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 75/2020, avente ad oggetto *“Approvazione delle Linee Guida per l'autorizzazione dei servizi di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica ex D.M. 4 giugno 2019, n. 229 ed ex art. 1 commi 75, 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies, della L. 27 dicembre 2019, così come modificata dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (S.O. alla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020)”*, Roma Capitale ha in primo luogo avviato la fase sperimentale per i servizi di noleggio (c.d. sharing) in tema di micromobilità, esclusivamente per i monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, e in secondo luogo ha dato mandato al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di intraprendere tutte le attività necessarie all'esecuzione di tale sperimentazione;

la scadenza della sperimentazione del servizio di *sharing* di micromobilità a flusso libero sul territorio di Roma Capitale di cui alla citata Deliberazione di Giunta n. 75/2020 era prevista, in origine, al 27

aprile 2022;

con la Deliberazione Dirigenziale prot. n. QG/13174/2022 del 12 aprile 2022 il predetto termine di scadenza del periodo di sperimentazione del servizio di *sharing* di micromobilità a flusso libero sul territorio di Roma Capitale è stato prorogato, tra l'altro, al 31 dicembre 2022;

con la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 225/2022 del 24 giugno 2022 sono state approvate le *“Linee Guida per l'autorizzazione dei servizi di noleggio (c.d. “sharing”) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, di cui all'art. 2, comma 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 229 del 4 giugno 2019, ed ex art. 1 commi 75, 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (modificata dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8), come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156”*.

il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale – Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità – con sede legale sita in via Capitan Bavastro, n. 94 – 00154 Roma, con il presente Avviso pubblico intende procedere alla selezione di 3 (tre) Operatori, interessati all'esercizio dell'attività relativa ai servizi di noleggio (c.d. *sharing*) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, con mezzi aventi caratteristiche così come normate dal D.M. 4 giugno 2019, n. 229.

1. Soggetto promotore dell'iniziativa

1.1 Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità – Via Capitan Bavastro, n. 94 – 00154 Roma.

2. Oggetto e finalità

2.1 Roma Capitale intende individuare operatori economici interessati a ottenere l'autorizzazione per l'erogazione di servizi di noleggio (c.d. *sharing*) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica (gli **“Operatori”**; singolarmente, l'**“Operatore”**), in coerenza con le Linee Guida (Allegato A) approvate con Delibera di Giunta Capitolina n. 225/2022 con sistema di *free floating* sul territorio comunale di Roma Capitale (anche solo **“Servizio di sharing”** o **“Servizio”**).

2.2 Al fine di garantire l'opportuno monitoraggio dei servizi e contenere i possibili rischi per il decoro urbano, si ritiene necessario rivolgersi ad Operatori economici che impieghino mezzi (di seguito, anche solo **“Dispositivi”**) aventi le caratteristiche ed i requisiti prescritti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 4 giugno 2019, n. 229 ed espressamente richiamati dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (come modificata dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8), art. 1 commi dal 75 al 75 *septies*, come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, riportanti la

marcatura CE prevista dalla Direttiva n. 2006/42/CE, ovvero essere comunque conformi alla normativa – anche in caso di sopravvenienze tecniche e/o normative – vigente al momento dell'esercizio del Servizio di sharing.

2.3 In ogni caso, i Dispositivi dovranno essere dotati, tra l'altro, delle seguenti specifiche:

- regolazione di velocità, con automatismo di blocco della velocità nel rispetto dei parametri stabiliti dell'art. 2, comma 7, del D.M. n. 229/2019, e comunque dalla normativa vigente nel periodo di validità dell'autorizzazione.
- sistema di geolocalizzazione GPS e/o altri sistemi idonei a limitare le aree di attivazione e le zone dedite alla sosta;
- presenza dei loghi di Roma Capitale e del brand dell'Operatore (esente dal pagamento dell'imposta di pubblicità);
- presenza di apposita targatura metallica, contenente un QRcode e riportante il codice alfanumerico disciplinato nel Disciplinare (Allegato B) art. 4.4.

2.4 La durata temporale dell'autorizzazione è pari a **3 anni** decorrenti dalla data di rilascio da parte del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti dell'autorizzazione stessa ed è condizionata al rispetto, da parte del singolo Operatore, degli obblighi previsti dalle condizioni offerte nella presente procedura, nonché comunque nel Disciplinare (Allegato B).

L'autorizzazione ad effettuare il Servizio di sharing potrà essere sospesa prima della scadenza sopra indicata qualora intervengano modifiche normative in tal senso, ovvero negli altri casi previsti nel citato Allegato B, e senza che gli Operatori possano avanzare pretese di alcun genere.

3. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

3.1 La manifestazione di interesse per l'esercizio del Servizio di sharing di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica può essere presentata da soggetti pubblici o privati che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti presso il registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto delle del presente Avviso; con riferimento a soggetti residenti in altri Stati all'interno della U.E., sarà sufficiente l'iscrizione alla Camera di Commercio del paese d'origine;
- b) possedere i requisiti a carattere generale necessari per contrattare con la Pubblica Amministrazione e, quindi, non incorrere in alcune delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., commi 1 e 2, anche in riferimento ai soggetti indicati dal

Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità

comma 3 del medesimo articolo;

- c) aver già operato per almeno 12 mesi, in modo continuativo, in contesti urbani anche di carattere internazionale, con un numero maggiore di 750.000 abitanti, a seguito di Autorizzazione dell'Amministrazione competente con un minimo di 1.000 dispositivi in flotta.

3.2 Il possesso dei suddetti requisiti deve essere oggetto di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., resa dal legale rappresentante pro tempore del soggetto Operatore, anche eventualmente nelle forme del Documento di Gara Unico Europeo.

3.3 Nel corso della procedura e salvo quanto previsto al successivo art. 10.5, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti effettuerà verifiche anche a campione in merito alle autodichiarazioni rese dagli Operatori.

3.5 Ai fini del corretto sviluppo dell'esercizio dell'attività di *sharing* a flusso libero oggetto del presente Avviso pubblico, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti rilascerà le relative autorizzazioni ad un numero di 3 Operatori.

4. Criteri selettivi per l'individuazione degli Operatori

4.1. La procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti autorizzati a svolgere i Servizi di sharing mediante i dispositivi tiene conto dei seguenti elementi qualitativi e quantitativi:

ID	ELEMENTI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	PUNTEGGIO
1	Sistema tariffario dedicato agli utenti in possesso di regolare abbonamento al servizio TPL urbano (circa 200.000 utenti)	MAX 30 punti
2	Numero di stazioni metroferroviarie urbane, esterne alle aree PGTU 1 e 2, comprese in un'area di servizio minima di estensione circolare avente raggio pari a 1,5 km dal centroide di stazione	MAX 35 punti
3	Sistema di manutenzione, controllo e redistribuzione della flotta	MAX 10 punti
4	Sistema di contatto con la clientela	MAX 5 punti
5	Caratteristiche e sicurezza del mezzo (oltre quelle minime previste da normativa)	MAX 12 punti
6	Sostenibilità ambientale e formazione	MAX 8 punti

4.2 Il punteggio massimo attribuibile al singolo Operatore è pari a 100/centesimi.

4.3 Le offerte saranno valutate da una Commissione Giudicatrice all'uopo nominata secondo quanto previsto all'art. 10 del presente Avviso.

4.4 Di seguito i sottocriteri di valutazione e per l'attribuzione dei punteggi di ciascun elemento qualitativo/quantitativo di cui alla precedente tabella.

ID	Criterio	Punteggio	
		Tabellare	Discrezionale
1	Sistema tariffario dedicato agli utenti in possesso di regolare abbonamento al servizio TPL urbano (circa 200.000 utenti)	Max 30 punti	
1a	Prezzo in abbonamento, obbligatoriamente inferiore a 10€, per l'utilizzo del servizio monopattini in sharing della durata di 7gg, per un massimo di 15 corse totali aventi durata massima di 30 minuti ciascuna	Max 15 punti	
1b	Prezzo in abbonamento, obbligatoriamente inferiore a 30€, per l'utilizzo del servizio monopattini in sharing della durata di 30gg, per un massimo di 80 corse totali aventi durata massima di 30 minuti ciascuna	Max 15 punti	
2	Numero di stazioni metroferroviarie urbane, esterne alle aree PGTU 1 e 2, comprese in un'area di servizio minima di estensione circolare avente raggio pari a 1,5 km dal centroide di stazione	Max 35 punti	
2a	Numero di stazioni metroferroviarie (appartenenti al sistema delle metropolitane, delle ferrovie urbane o delle ferrovie regionali), ricadenti nelle aree PGTU 3 - 4 - 5 - 6, in cui viene garantito il servizio monopattini in sharing per un raggio di almeno 1,5 km dal nodo stazione. Obbligatorio offrire un numero di stazioni superiore a 20 unità per accedere ai punteggi premiali, indicando quali stazioni saranno coperte rispetto all'elenco delle stazioni metroferroviarie (Allegato D). Per ogni stazione offerta secondo i criteri espressi, saranno autorizzati 75 dispositivi aggiuntivi rispetto ai max 3.000 previsti dalle condizioni standard, fino a un massimo di 4.500.	Max 35 punti	
3	Sistema di manutenzione, controllo e redistribuzione della flotta	Max 10 punti	

3a	<p>Modalità organizzative e degli strumenti per garantire la redistribuzione della flotta nel territorio</p> <p><i>Criterio di valutazione: saranno valutate positivamente procedure, figure e dotazioni aziendali in grado di garantire l'efficacia e l'efficienza del processo di gestione della flotta sul territorio nonché gli aspetti manutentivi tesi ad assicurare nel tempo gli standard di qualità dei mezzi su strada</i></p>		Max 5 punti
3b	<p>Riduzione delle tempistiche di intervento sulla flotta e rimozione dei dispositivi a seguito di segnalazioni pervenute da fonti istituzionali (standard minimo di intervento: 6 ore)</p> <p><i>Tempi di intervento pari a max 3 ore: 1 punto Tempi di intervento pari a max 1h e 30 minuti: 2 punti</i></p>	Max 2 punti	
3c	<p>Gestione e risoluzione delle criticità derivanti dalla presenza di monopattini abbandonati o parcheggiati in zone vietate</p> <p><i>Criterio di valutazione: saranno valutate positivamente procedure e dotazioni aziendali in grado di assicurare la pronta conoscenza di eventuali mezzi abbandonati o collocati nelle no parking zone determinate dall'Amministrazione e la conseguente attività di prelievo</i></p>		Max 3 punti
4	Sistema di contatto con la clientela	Max 5 punti	
4a	<p>Informazioni e funzionalità dell'app</p> <p><i>Criterio di valutazione: saranno valutate positivamente l'accessibilità, l'eshaustività e la facilità di comprensione del servizio attraverso l'utilizzo dell'applicazione, con particolare attenzione al processo di iscrizione</i></p>		Max 3 punti
4b	<p>Canali di informazione e comunicazione con gli utenti</p> <p><i>Criterio di valutazione: saranno valutate positivamente l'accessibilità e la facilità di contatto da parte dell'utenza ai canali di comunicazione minimi, nonché eventuali ulteriori canali in aggiunta a quelli minimi (call center, invio suggerimenti, reclami, ecc.). Valutata, inoltre, la modalità di comunicazione attiva verso la clientela attraverso articoli, newsletter, eventi, ecc., riguardanti le tematiche sociali e di sostenibilità</i></p>		Max 2 punti

5	Caratteristiche e sicurezza del mezzo (oltre quelle minime previste da normativa)	Max 12 punti	
5a	<p>Caratteristiche tecniche e tecnologiche di mezzi costituenti la flotta all'avvio della validità dell'autorizzazione</p> <p><i>Criterio di valutazione: saranno valutate positivamente le geometrie, le dotazioni e le tecnologie dei mezzi in flotta al fine di massimizzare la qualità, il decoro la solidità e, soprattutto, la sicurezza (per il guidatore e verso terzi)</i></p>		Max 9 punti
5b	<p>Utilizzo, all'avvio della validità dell'autorizzazione, di dispositivi già conformi alle disposizioni riguardanti i nuovi veicoli previsti nella Legge n. 156 del 9 novembre 2021</p> <p><i>N. di veicoli in numero conformi pari almeno al 40% della flotta autorizzata: 1 punto</i></p> <p><i>N. di veicoli in numero conformi pari almeno al 70% della flotta autorizzata: 2 punti</i></p> <p><i>N. di veicoli in numero conformi pari almeno al 100% della flotta autorizzata: 3 punti</i></p>	Max 3 punti	
6	Sostenibilità ambientale e formazione	Max 8 punti	
6a	Possesso della Certificazione ISO 14001 relativa al Sistema di Gestione Ambientale	2 punti	
6b	<p>Numero di veicoli elettrici da autorizzare nelle ZTL di Roma Capitale destinati alla gestione dei dispositivi</p> <p><i>N. di veicoli elettrici dal 50% al 59% del totale dei mezzi da autorizzare: 1 punto</i></p> <p><i>N. di veicoli elettrici dal 60% al 69% del totale dei mezzi da autorizzare: 2 punti</i></p> <p><i>N. di veicoli elettrici dal 70% al 84% del totale dei mezzi da autorizzare: 3 punti</i></p> <p><i>N. di veicoli elettrici dal 85% al 100% del totale dei mezzi da autorizzare: 4 punti</i></p>	Max 4 punti	
6c	<p>Formazione utenza</p> <p><i>Criterio di valutazione: saranno valutate positivamente efficacia ed esaustività del programma di formazione e degli strumenti di diffusione all'utenza, anche tramite l'erogazione di corsi per responsabilizzare gli utenti sul corretto utilizzo dei Dispositivi</i></p>		Max 2 punti

	TOTALI	76	24
	TOTALE AGGREGATO	100	

4.5 Di seguito il dettaglio delle formule lineari utili a determinare il punteggio per i criteri ID-1a, ID-1b e ID-2a della precedente tabella:

Formula lineare per i sottocriteri ID-1a e ID-1b:

$$P_{(i)} = P_{max} \times \left(\frac{T_{max} - T_{(i)}}{T_{max} - T_{min}} \right)$$

Con:

- $P_{(i)}$ = Punteggio del concorrente i-esimo
- P_{max} = Punteggio massimo attribuibile previsto dal sottocriterio
- T_{max} = Valore Massimo della Tariffa (pari ad € 10,00 per abbonamento con durata 7 giorni e pari ad € 30,00 per abbonamento con durata 30 giorni)
- $T_{(i)}$ = Tariffa offerta dal concorrente i-esimo
- T_{min} = Tariffa minima offerta

Il concorrente che offrirà il maggior ribasso otterrà il punteggio massimo indicato nel criterio di valutazione di riferimento mentre i restanti concorrenti otterranno punteggi linearmente parametrati come da formula indicata.

I prezzi in abbonamento, offerti in relazione ai sottocriteri ID-1a e ID-1b, avranno validità per l'intero periodo autorizzativo, senza possibilità di variazione in aumento.

Formula lineare al rialzo per il sottocriterio ID-2a:

$$P_{(i)} = P_{max} \times \left(\frac{NS_{(i)} - NS_{min}}{NS_{max} - NS_{min}} \right)$$

Con:

- $P_{(i)}$ = Punteggio del concorrente i-esimo
- P_{max} = Punteggio massimo attribuibile dal sottocriterio
- $NS_{(i)}$ = Numero di stazioni offerte dal concorrente i-esimo
- NS_{min} = Numero di stazioni minime da offrire (pari a 20 unità in termini di stazioni metroferroviarie, al di sotto del quale verrà attribuito punteggio pari a 0)
- NS_{max} = Numero di stazioni massime offerte dai concorrenti

Il concorrente che offrirà il maggior numero di stazioni otterrà il punteggio massimo indicato nel criterio di valutazione di riferimento mentre i restanti concorrenti otterranno punteggi linearmente parametrati.

Le singole stazioni offerte in relazione al sottocriterio ID-2a, dovranno essere servite durante l'intero periodo autorizzativo.

4.6 Di seguito il dettaglio della metodologia aggregativo-compensatrice per l'assegnazione del punteggio dei sottocriteri discrezionali della tabella al art. 4.3:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

Con:

- P_i = punteggio discrezionale totale ottenuto concorrente i-esimo;
- C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione x del concorrente i;
- P_x = punteggio massimo attribuibile al singolo sottocriterio

A ciascuno degli elementi discrezionali, cui è assegnato un punteggio nella colonna "Punteggio - Discrezionale" (vedi tabella art. 4.4) sarà attribuito un coefficiente in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione valutatrice.

I "Punteggi discrezionali" saranno attribuiti attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari sulla base dei seguenti range di attribuzione:

Pienamente adeguata	1,00 – 0,75
Mediamente adeguata	0,74 – 0,50
Sufficientemente adeguata	0,49 – 0,25
Non adeguata	0,24 – 0,00

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei suddetti coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando al valore 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Il coefficiente così ottenuto sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile per l'elemento di valutazione.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Si precisa che il valore relativo al punteggio sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

In caso di parità di punteggio complessivo, prevarrà l'Operatore con il punteggio tecnico più alto ottenuto dalla sommatoria dei punteggi ricevuti per i sottocriteri di cui all'ID 1 e 2 della Tabella di cui al precedente punto 4.4.

5. Circolazione e sosta e standard minimi di servizio

5.1 Per gli standard minimi di servizio si rinvia al punto 5 del Disciplinare (Allegato B) e per le modalità di circolazione e sosta si rimanda alle norme che regolano la circolazione e sosta dei velocipedi, con le specificazioni contenute nella legge 9 novembre 2021, n.156.

5.2 Per ogni stazione metroferroviaria offerta, esterna alle aree PGTU 1 e 2, rispondente alle caratteristiche tecniche dettagliate nel criterio ID-2a della tabella al precedente art. 4.4, è previsto un incremento della flotta per un ammontare massimo di 80 dispositivi, fino al raggiungimento del numero massimo di 4.500 dispositivi autorizzabili per singolo Operatore.

5.3 Premesso quanto previsto al punto 5 del Disciplinare, ovvero che ogni Operatore deve rispettare i limiti massimi e minimi di flotta nonché la densità areale massima e minima prevista negli ambiti di servizio, si specifica che la rilevazione dello stato e del numero dei mezzi sul territorio verrà condotta nelle medesime modalità anche nelle aree di servizio afferenti alle stazioni metroferroviarie offerte. Il valore riscontrato dal monitoraggio in tali aree concorrerà alla determinazione del canone concessorio mensile e alla conseguente eventuale determinazione di sospensioni e revoche. La densità minima su cui verranno misurate le aree di servizio afferenti ai nodi metroferroviari offerti, per ambiti territoriali continui, sarà pari a 12 Dispositivi per kmq.

5.4 Quanto offerto in sede di avviso pubblico, dovrà mantenersi valido per l'intero periodo autorizzativo.

6. Obblighi degli Operatori e sanzioni

6.1 Il servizio dovrà essere avviato immediatamente dopo il rilascio dell'autorizzazione e, comunque, entro massimo 30 giorni naturali e consecutivi dal rilascio dell'autorizzazione da parte del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti.

6.2 Gli Operatori devono garantire il tempestivo adeguamento della propria flotta nell'ipotesi di variazione dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente per la circolazione dei Dispositivi.

6.3 L'Operatore autorizzato deve rispettare gli obblighi presenti nel Disciplinare (Allegato B) e nella Relazione descrittiva (rif. art. 8 del presente Avviso) per gli aspetti migliorativi; nel caso di inottemperanza dei presenti obblighi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le sanzioni

stabilite nel Disciplinare (Allegato B).

6.4 L'Operatore autorizzato dovrà predisporre opportuni metodi per condividere con terze parti dati online e offline relativi all'attività di noleggio (Allegato E) come riportato al punto 16 e 17 dell'art. 5 del Disciplinare (Allegato B).

6.4 Per ciò che concerne l'autorizzazione all'esercizio dei Servizi di sharing di micromobilità per i monopattini, così come anche la sospensione e la revoca dell'autorizzazione medesima, si applica quanto disposto nell'art. 12 del Disciplinare (Allegato B).

6. Per le sanzioni rappresentate dalle penalizzazioni in aumento del canone autorizzatorio, di cui al punto 22 dell'art.5 del Disciplinare (Allegato B), le stesse verranno prelevate – in difetto di corresponsione con il canone autorizzatorio ed applicazione delle conseguenti ulteriori sanzioni – dalla cauzione versata, con obbligo di reintegro immediato della garanzia di cui al punto 7 del presente Avviso pubblico anche in caso di escussione parziale.

7. Garanzie degli Operatori – Cauzione

7.1 A garanzia del ristoro di danni o spese derivanti dal mancato rispetto delle Linee Guida e del Disciplinare, nonché dall'eventuale necessità, per Roma Capitale, di procedere alla rimozione dei Dispositivi in danno degli Operatori, questi ultimi – ai fini del rilascio dell'autorizzazione – forniscono garanzie, bancarie o assicurative, a prima richiesta, e con le ulteriori caratteristiche definite nel presente Avviso pubblico, di importo non inferiore a euro 20 (venti) per ciascun Dispositivo facente parte della propria flotta.

La garanzia potrà essere prestata mediante fidejussoria con scadenza non inferiore alla durata dell'autorizzazione.

Deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998. Tale garanzia copre anche il mancato versamento delle sanzioni di cui al punto 6 del presente Avviso pubblico.

7.2 Resta altresì fermo che la cauzione dovrà essere automaticamente reintegrata a seguito di ogni avvenuta escussione. La mancata reintegrazione della cauzione nel termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta costituisce causa di revoca dell'autorizzazione.

8. Caratteristiche e contenuto della Manifestazione di interesse

8.1 La manifestazione di interesse allo svolgimento del Servizio di sharing micromobilità per i monopattini deve contenere i seguenti elementi:

a) dati dell'operatore

- ditta-ragione/denominazione sociale,
- sede legale,
- domicilio fiscale,
- numero di codice fiscale/partita IVA,
- numero di iscrizione al registro delle imprese,
- eventuale sede amministrativa diversa dalla sede legale,
- indirizzo presso il quale deve essere fatta qualsiasi comunicazione inerente alla selezione (con recapito telefonico e fax),
- indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata (PEC) se diverso dal precedente;

b) dati anagrafici, codice fiscale e carica ricoperta dal legale rappresentante dell'impresa;

c) dichiarazione circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 delle presente Avviso;

d) impegno all'erogazione del Servizio di sharing micromobilità per i monopattini a flusso libero nel territorio di ROMA CAPITALE per la durata di tre anni;

e) estremi polizza assicurativa stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con le caratteristiche al minimo pari a quelle indicate al punto 4, art. 3 delle Disciplinare (Allegato B);

f) firma del documento "Disciplinare" (Allegato B).

Alla Manifestazione di interesse deve essere allegata:

1) la Relazione descrittiva dell'attività, valutata ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso pubblico, che contenga i seguenti elementi:

- descrizione delle modalità di svolgimento e di gestione dell'attività proposta, con indicazione delle risorse e delle attrezzature impiegate;
- descrizione delle modalità di ritiro dei veicoli con indicazione delle risorse e delle attrezzature impiegate (sede del deposito, veicoli preposti al ritiro, etc.);
- dichiarazione circa la rispondenza dei dispositivi alle caratteristiche indicate nel presente Avviso;

Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità

- tipologia e descrizione del modello e delle caratteristiche dei monopattini messi a disposizione per la flotta di sharing micromobilità con allegazione delle relative schede tecniche per ogni tipologia di monopattino;
- indicazione del numero dei monopattini messi a disposizione per la flotta di sharing micromobilità tenuto conto del numero minimo e del numero massimo dei monopattini oggetto di autorizzazione come stabilito al punto 2 dell'art.5 del Disciplinare (Allegato B);
- descrizione delle modalità prescelte per la campagna informativa da effettuare nei confronti degli utilizzatori circa le regole di utilizzo, gli aspetti di sicurezza stradale, di rispetto dei pedoni e degli altri utenti della strada, la velocità e le modalità consentite di sosta consentite;
- Indicazione del titolo di disponibilità dei veicoli utilizzati (proprietà, locazione o altro rapporto di disponibilità che in ogni caso deve avere una durata adeguata rispetto alla durata dell'Autorizzazione);
- Scheda tecnica, per ogni stazione metroferroviaria, con indicazione dell'area di riferimento intorno alla stazione. Le schede hanno lo scopo di dimostrare che l'area di riferimento intorno alla stazione sia maggiore dell'area minima prevista (1,5km dal centro della stazione).

La Relazione descrittiva di cui al punto 1 che precede sarà costituita da un numero massimo di 30 (trenta) pagine, in formato A4, carattere arial 10 pt, spaziatura **1,5**, eventuali elaborati grafici e documentazione fotografica compresi e copertine, indice, schede delle stazioni metroferroviarie e sommari esclusi;

- 2) copia del regolamento di gestione, della carta del servizio e del contratto tipo che si intende sottoscrivere con l'utenza finale, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso pubblico;
- 3) copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, nonché copia dell'atto attestante i poteri del sottoscrittore.

8.2 La Manifestazione di interesse, la Relazione descrittiva e gli ulteriori allegati alla prima, devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Operatore, pena l'irricevibilità della Manifestazione di interesse.

8.3 Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'Operatore che ha sottoscritto la manifestazione di interesse, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

9. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

9.1 La manifestazione di interesse da redigersi in lingua italiana su carta intestata deve pervenire a Roma Capitale, pena l'esclusione, in plico chiuso e adeguatamente sigillato al seguente recapito:

ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI DI MOBILITÀ – VIA CAPITAN BAVASTRO n. 94 – 00154 ROMA

con una delle seguenti modalità, da intendersi tra loro alternative:

- consegna a mano a ROMA CAPITALE, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti; alla parte sarà rilasciata ricevuta dell'avvenuta presentazione;
- in busta chiusa, tramite il servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, in tal caso fa fede la data apposta dall'ufficio postale accettante;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it

entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nell'Albo Pretorio di Roma Capitale.

Il medesimo Avviso sarà pubblicato anche sul sito internet dell'Amministrazione nella sezione "Bandi ed avvisi" nonché sul sito internet del Dipartimento dei Servizi per la Mobilità di Roma Capitale e sul portale TUTTOGARE sezione ALBO dei FORNITORI.

9.2 Del giorno e ora di arrivo dei plichi fa fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dall'Ufficio Protocollo del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti (anche in caso di raccomandata a.r.) e/o l'orario di avvenuta consegna della PEC qualora si opti per tale modalità.

9.3 Il recapito dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei partecipanti. Sulla busta ovvero nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI INTERESSATI A SVOLGERE IL SERVIZIO DI NOLEGGIO (C.D. SHARING) DI MONOPATTINI A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA CON SISTEMA DI FREE FLOATING SUL TERRITORIO COMUNALE DI ROMA CAPITALE

9.4 Non verranno prese in considerazione le Manifestazioni di interesse prive della relativa documentazione e/o anche solo parzialmente incomplete.

10. Procedura per la selezione

10.1 Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti nominerà una Commissione di valutazione delle

Manifestazioni di interesse e delle Relazioni descrittive presentate, composta da 3 (tre) membri.

10.2 Dall'esame delle proposte sarà stilata una graduatoria di merito, in ordine decrescente, a partire dal punteggio più alto.

10.3 Delle operazioni di valutazione delle manifestazioni di interesse e delle Relazioni descrittive verranno redatti appositi verbali che formeranno parte integrante della determinazione di Autorizzazione di cui al successivo punto 10.4.

10.4 L'autorizzazione all'esercizio del servizio di *sharing* di micromobilità per i monopattini, nonché la relativa autorizzazione all'accesso nelle aree delle ZTL per i veicoli utilizzati per il servizio di manutenzione e ricollocazione è rilasciata dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti nei confronti di **n. 3 (tre) Operatori risultati nelle prime posizioni della graduatoria di merito finale**; peraltro, in caso di parità nella posizione utile ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione:

- a) Prevarrà l'Operatore con il punteggio tecnico più alto ottenuto dalla sommatoria dei punteggi ricevuti per i criteri/elementi di cui all'ID 1 e 2 della Tabella di cui al precedente punto 4.4;
- b) in caso persista la parità, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti procederà mediante sorteggio.

La graduatoria, tuttavia, in caso di rinuncia e/o revoca dell'autorizzazione concessa, ovvero di qualsiasi ulteriore causa estintiva dell'autorizzazione prevista nel Disciplinare, è soggetta a scorrimento in favore delle ulteriori posizioni utili della graduatoria di merito finale, fermo restando il numero massimo pari a 3 (tre) degli Operatori autorizzati al Servizio.

10.5 Preliminarmente all'Autorizzazione e alla sottoscrizione del Disciplinare con gli Operatori scelti a seguito della selezione, si procederà alla verifica, anche a campione, delle dichiarazioni e delle informazioni fornite con la documentazione presentata (manifestazione di interesse e Relazione descrittiva). A tale fine gli Operatori scelti dovranno presentare entro il termine perentorio di 10 giorni dalla relativa richiesta di Roma Capitale quanto segue:

- a) Informazioni e documentazione relativa al possesso dei requisiti a carattere generale dichiarati con la manifestazione di interesse;
- b) Certificazioni o comunque documentazione delle Amministrazioni competenti attestanti le referenze pregresse di cui alla lettera c) del punto 3.1;
- c) Documentazione attestante il titolo di disponibilità dei veicoli utilizzati come dichiarato nella Relazione descrittiva;
- d) Garanzia di cui al punto 7.1 del presente Avviso e al punto 10 del Disciplinare (Allegato B);
- e) Copia delle coperture assicurative (polizza e condizioni di polizza) richieste al punto 3.4 del Disciplinare (Allegato B).

10.6 Il Servizio di sharing potrà essere prestato solo a seguito: *i)* della formale autorizzazione di Roma Capitale in favore dell'Operatore, nonché *ii)* della sottoscrizione del Disciplinare, *iii)* della consegna di copia della copertura assicurativa richiesta, nonché della garanzia di cui al Disciplinare.

11. Responsabile del procedimento

11.1 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., si informa che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Fabio Stefano Pellegrini (email fabio.stefano.pellegrini@comune.roma.it).

12. Informazioni e comunicazioni

12.1 È possibile ottenere chiarimenti relativi al presente Avviso pubblico mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrate al Responsabile del procedimento di cui al precedente articolo 11, al seguente indirizzo PEC protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it entro e non oltre 6 (sei) giorni precedenti alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di interesse.

12.2 Le risposte alle richieste di chiarimento saranno pubblicate in forma anonima sul sito internet di Roma Capitale nella sezione "Bandi ed avvisi" nonché sul sito internet del Dipartimento dei Servizi per la Mobilità di Roma Capitale entro 4 (quattro) giorni precedenti alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di interesse.

12.3 Qualsiasi richiesta giunta oltre il termine ovvero secondo modalità differenti da quelle indicate al precedente punto 1 del presente art. 13 non verrà presa in considerazione.

13. Trattamento dei dati personali

13.1 Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali forniti direttamente con la domanda di partecipazione al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, è effettuato da Roma Capitale, quale titolare del trattamento, nell'ambito delle funzioni istituzionali previste dall'ordinamento, unicamente per la gestione e l'espletamento della procedura di individuazione degli Operatori economici per l'esercizio del servizio di sharing micromobilità per i monopattini a flusso libero a flusso libero nel territorio di Roma Capitale.

13.2 Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate

nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

13.3 Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

13.4 Nell'ambito del procedimento vengono trattati, per quanto attiene a dati sensibili e giudiziari, solo quelli indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

13.5 I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) vengono diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet di Roma Capitale (www.comune.roma.it).

13.6 I trattamenti saranno effettuati a cura delle persone fisiche preposte alla relativa procedura e designati come incaricati e sono conoscibili dal Direttore della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Ing. Fabio Stefano Pellegrini, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati.

13.7 Ai soggetti che rivestono la qualità di interessato sono riconosciuti i diritti previsti dalla normativa vigente e, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta Roma Capitale come Titolare, oppure al Responsabile presso la sede di Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Via Capitan Bavastro, 94/c - 00154 ROMA o tramite PEC all'indirizzo protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it

Roma, 23 agosto 2022

Il Direttore di Direzione

Ing. Fabio Stefano Pellegrini

ALLEGATI

- A. Linee Guida di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 225/2022 del 24 giugno 2022
- B. Disciplinare
- C. Modello Domanda di Partecipazione
- D. Elenco Stazioni Metro-ferroviarie
- E. Specifiche tecniche di integrazione dati

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di venerdì ventiquattro del mese di giugno, alle ore 15,05 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVI ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

Interviene in modalità telematica il Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Catarci, Gotor, Patanè, Segnalini, Velocchia.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Funari e Lucarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(*OMISSIS*)

Interviene in modalità telematica l'Assessore Onorato.
(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 225

Approvazione nuove linee guida per l'autorizzazione dei servizi di noleggio (*c.d. sharing*) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, di cui all'art. 2, comma terzo del D.M. 229 del 4 giugno 2019 e all' art. 1 commi 75, 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (modificata dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8), come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

PREMESSO CHE

con deliberazione di Assemblea capitolina n. 21 del 16 aprile 2015, è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) che prescrive interventi volti a ridurre la necessità di spostamenti con autoveicoli privati, in termini sia quantitativi sia di distanze, a favore di una mobilità alternativa, statuendo, al punto 1.2, che "*il tema/strumento chiave del nuovo PGTU è la condivisione: significa sostituire le regole attuali, orientate prioritariamente alla gestione e al controllo dell'occupazione degli spazi, con misure di condivisione spaziale e temporale della città. Tutte le azioni del PGTU richiamano al concetto di condivisione: bonus di mobilità, car e bike sharing, mobility management, trasporto pubblico, open data, sosta tariffata, isole ambientali, smart city*";

con la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 14 del 22 febbraio 2022, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) che prevede una considerevole estensione della rete ciclabile volta a favorire il miglioramento delle condizioni d'uso e spostamento modale a favore dei velocipedi; nell'ambito della mobilità sostenibile, le politiche che hanno raggiunto più facilmente risultati soddisfacenti, si caratterizzano per un'integrazione tra le diverse tipologie di intervento, con rafforzamento reciproco e riduzione notevole dei flussi di traffico veicolare privato;

il comma 102 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha introdotto la possibilità di autorizzare la sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, rinviando all'emanazione di uno specifico decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti la definizione delle modalità di attuazione della sperimentazione stessa;

il D.M. 4 giugno 2019, n. 229 ha introdotto specifica disciplina in ordine a *Dispositivi per la micromobilità elettrica e procedure per l'autorizzazione alla circolazione sperimentale*;

la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha stabilito, all'art. 1 comma 75, che "*i monopattini che rientrano nei limiti di potenza e velocità definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2019, sono equiparati ai velocipedi di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articolo 50*";

la Legge 28 febbraio 2020 n.8 ha sostituito il comma 75 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 introducendo i commi 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies, al fine di disciplinare modalità sanzionatorie, ambiti di circolazione, limiti di velocità, dispositivi di sicurezza, corretto utilizzo, caratteristiche tecniche e costruttive, modalità e caratteristiche dei servizi di noleggio;

con Delibera di Giunta Capitolina n. 75 del 28 aprile 2020, Roma Capitale ha approvato le linee guida per l'autorizzazione dei servizi di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica ex D.M. 4 giugno 2019, n. 229 ed ex art. 1 commi 75, 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies, della L. 27 dicembre 2019, così come modificata dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (S.O. alla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020), stabilendo la durata della fase sperimentale del servizio di sharing in anni 2 (due) decorrenti dalla data di approvazione ed il numero massimo di dispositivi circolanti pari a 16.000 unità;

la Legge 9 novembre 2021 n. 156 (conversione in Legge del D.L. Infrastrutture 121/2021) ha ulteriormente novellato ed integrato il comma 75 dell'art.1 della legge 160/2019 e le modifiche apportate dalla Legge 28 febbraio 2020, al fine di regolamentare con ulteriore dettaglio circolazione dei monopattini e caratteristiche tecniche degli stessi, definendo maggiormente al contempo sistema sanzionatorio connesso e periodi transitori di adeguamento;

RITENUTO CHE

il sistema di *sharing* dei dispositivi di micromobilità (monopattini) presenta caratteri di mobilità innovativa e "dolce", in quanto basato sulla condivisione, a favore dell'utenza, di una flotta messa a disposizione da parte di operatori economici, a fronte di corrispettivo e mediante gestione con piattaforma telematica;

il contesto naturale di sviluppo della micromobilità è legato agli spostamenti locali di breve durata, necessari ai fini della copertura del cosiddetto "ultimo miglio" e rappresenta un valido mezzo per garantire l'utilizzo intermodale degli strumenti di mobilità, esistenti e da implementare, alternativi a mezzi privati;

CONSIDERATO CHE

In data 4 maggio 2020, con Determinazione Dirigenziale n. QG417, è stato approvato lo schema di avviso pubblico manifestazione di interesse per l'individuazione, durante il periodo di vigenza delle Linee Guida, di soggetti per lo svolgimento dei servizi di noleggio (c.d. *sharing*) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, stabilendo il rilascio di autorizzazioni di valenza biennale con data massima di scadenza fissata al 31 dicembre 2022;

nel corso della vigenza della fase sperimentale delle citate Linee guida, all'esito della pubblicazione dell'avviso sul portale istituzionale, sono stati autorizzati numerosi operatori privati secondo le modalità determinate dall'Amministrazione, fino a raggiungere un numero massimo di dispositivi presenti sul territorio pari a 14.500 unità, secondo il nuovo limite massimo determinato con Determinazione Dirigenziale n. QG296 del 18 marzo 2021;

alla luce del monitoraggio e delle analisi condotte sui servizi *sharing* con monopattini resi dagli operatori privati alla cittadinanza ed in relazione alla prevista scadenza dell'efficacia delle Linee guida approvate con la menzionata Deliberazione di Giunta Capitolina n. 75/2020, con nota protocollo n. QGA11675/2022, l'Assessorato alla Mobilità ha formulato i nuovi indirizzi al fine di autorizzare la circolazione dei dispositivi di micromobilità, affermando la volontà di implementare i sistemi di mobilità sostenibile alternativi all'utilizzo dell'auto privata soprattutto per gli spostamenti sistematici e c.d. dell'"ultimo miglio" in ottica integrativa al trasporto pubblico locale;

nella medesima nota dell'Assessorato alla Mobilità ha rappresentato le criticità di congestionamento lungo i camminamenti pedonali delle aree centrali della città dovuti all'elevata densità di mezzi di micromobilità in sosta, sollecitando di individuare soluzioni idonee a mitigare il fenomeno, anche attraverso l'obbligo, se necessario, di consentire la chiusura dei noleggi in specifiche aree di sosta appositamente disciplinate dall'Amministrazione;

in ultimo l'Assessorato alla Mobilità ha richiesto, indipendentemente dalla modalità e dalla data di ciascuna scadenza, la proroga al 31 dicembre 2022 delle autorizzazioni agli operatori di servizi *sharing* al fine di consentire agli uffici dell'Amministrazione di redigere e sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina, entro fine anno, i nuovi regolamenti di *sharing mobility* per tutte le categorie veicolari interessate (autovetture, motocicli, biciclette e monopattini), così da poter disegnare un unico scenario di *sharing mobility* urbana a decorrere dal 1° gennaio 2023;

il Dipartimento di Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale, in riscontro alle indicazioni dell'Assessorato alla Mobilità sopra menzionate, in data 12 aprile 2022, con Determinazione Dirigenziale n. QG324, ha prorogato al 31 dicembre 2022 il periodo delle sperimentazioni dei servizi di *bike sharing* e *sharing* micromobilità (monopattini) e le relative autorizzazioni di cui alle Linee Guida approvate con le Deliberazioni G.C. n. 191/2018 e n. 75/2020;

al fine di consentire lo svolgimento dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle nuove autorizzazioni agli operatori di bike e micromobilità (monopattini) in *sharing* nel tempo utile a garantire l'avvio dei servizi sul territorio in data 1° gennaio 2023, l'Assessorato alla Mobilità nella medesima nota n. QGA11675/2022, ha richiesto di ricevere dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e da *Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.* le analisi dei dati e una prima revisione di documenti tecnico-amministrativi per discutere congiuntamente sulla definizione della nuova regolamentazione del settore;

Roma Servizi per la Mobilità s.r.l., con nota prot. n. 28526 del 29 aprile 2022 (QG 15200/2022), ha trasmesso all'Assessorato alla Mobilità e al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti il suddetto documento di analisi di scenario, discusso congiuntamente nei giorni seguenti in incontri dedicati alla stesura della versione definitiva, con validazione dei relativi contenuti, a seguito dell'istruttoria e dei contributi degli Uffici;

VISTI

- il D. Lgs. n.285/1992 e s.m.i.;
- il D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495 e s.m.i.;
- il D.lgs 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- il D.M. 4 giugno 2019, n. 229;
- la Legge 27 dicembre 2019 n.160;
- la Legge 28 febbraio 2020 n.8;
- la Legge 156 del 9 novembre 2021;
- lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n° 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 384 del 25-26 ottobre 2013 e ss.mm.ii.;

che, in data 21 giugno 2022 il Direttore del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, ha attestato ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti -la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to A. Fatello

che, in data 21 giugno 2022 il Direttore della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Direttore

F.to F.S. Pellegrini

che, in data 23 giugno 2022 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto"

Il Vice Ragioniere Generale

F.to Marcello Corselli

sulla proposta in esame è stata svolta la funzione di assistenza giuridico-amministrativa da parte del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma secondo del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa da intendersi qui integralmente riportati:

- 1) di autorizzare i servizi di noleggio dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, in modalità free floating, secondo la normativa vigente;
- 2) di approvare le nuove linee guida per l'autorizzazione dei servizi di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, di cui all'art. 2, comma terzo del D.M. 229 del 4 giugno 2019 e all' art. 1 commi 75, 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (modificata dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8), come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire che le suddette nuove Linee Guida sono efficaci a decorrere dal 1^o gennaio 2023;
- 4) di dare mandato al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la procedura selettiva finalizzata ad individuare operatori per lo svolgimento, dal 1^o gennaio 2023, dei citati servizi di *sharing*, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida;
- 5) di dare, altresì, mandato al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti affinché, in coordinamento con le strutture municipali, avvii un'attività di ricognizione delle aree pubbliche da destinare alla sosta dei dispositivi di micromobilità (cd. monopattini);
- 6) di dare atto che gli introiti derivanti dal canone autorizzatorio versato dagli operatori per l'esercizio dell'attività di *sharing* a flusso libero (monopattini e biciclette) saranno accertati sul Centro di Costo OMC capitolo **3101064/294**
- 7) di dichiarare, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., in considerazione dell'urgenza, immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Ogni provvedimento in contrasto con le suddette guida si intende abrogato dalla data di efficacia delle presenti linee guida.

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEI SERVIZI DI NOLEGGIO (C.D. SHARING) DI MONOPATTINI A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA, DI CUI ALL'ART. 2, COMMA TERZO DEL D.M. N. 229 DEL 4 GIUGNO 2019 E ALL' ART. 1 COMMI 75, 75 BIS, 75 TER, 75 QUATER, 75 QUINQUES, 75 SEXIES E 75 SEPTIES DELLA LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019 (MODIFICATA DALLA LEGGE 28 FEBBRAIO 2020, N. 8), COME MODIFICATI DAL D.L. N. 121/2021, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA IN LEGGE 9 NOVEMBRE 2021, N. 156.

1. PREMESSA

Con Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, modificata dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, è stata disposta l'equiparazione dei monopattini elettrici, aventi tipologie e caratteristiche dei dispositivi per la mobilità elettrica del tipo non-auto bilanciato (cd. monopattini) di cui all'art. 2 comma 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 229 del 4 giugno 2019, ai velocipedi, di cui all'art. 50 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285.

La medesima norma, inoltre, condiziona l'avvio dei servizi di sharing dei suddetti dispositivi ad una specifica delibera della Giunta Comunale che individui i criteri di svolgimento degli stessi.

Con le presenti linee guida si intende disciplinare lo svolgimento di servizi di sharing mediante i dispositivi indicati dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (modificata dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020), art. 1 commi dal 75 al 75 septies, così come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito in Legge n. 156 del 9 novembre 2021.

2. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti linee guida, si intende per:

- a) **Decreto:** Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 229, del 4 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2019;
- b) **Dispositivi:** dispositivi di mobilità personale, a propulsione prevalentemente elettrica, aventi le caratteristiche indicate all'art. 2 comma 3 del Decreto (c.d. monopattini) ed espressamente individuati dalla Legge n. 160, del 27 dicembre 2019, art. 1, comma 75, come modificato dalla Legge 156 del 9 novembre 2021;
- c) **Servizi di sharing:** servizi di mobilità condivisa offerti da operatori del mercato mediante l'utilizzo di Dispositivi;
- d) **Operatori:** soggetti autorizzati dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti all'esercizio di servizi di sharing con dispositivi di micromobilità (c.d. monopattini) sul territorio capitolino;
- e) **Flotta Operativa:** complesso di dispositivi che ciascun operatore colloca sul suolo pubblico;
- f) **Tavolo di Coordinamento:** da intendersi come riferito al tavolo costituito da rappresentanti di Roma Capitale e degli Operatori, secondo modalità e termini di seguito indicati, che si riunirà periodicamente per garantire un coordinamento tra l'Amministrazione e Operatori, nonché per garantire la gestione tempestiva di eventuali criticità che dovessero emergere nell'erogazione dei servizi di noleggio;

g) **Avviso pubblico:** provvedimento con il quale prende avvio il processo selettivo finalizzato all'individuazione degli operatori interessati a svolgere i servizi di sharing sul territorio del Comune di Roma Capitale.

3. OGGETTO

L'esercizio dei servizi di *sharing*, oggetto delle presenti linee guida, può essere svolto previa autorizzazione, da parte del Dipartimento *Mobilità Sostenibile e Trasporti*, rilasciata ad un numero massimo di 3 (tre) operatori, selezionati sulla base dei criteri indicati da apposito avviso pubblico predisposto secondo gli indirizzi di cui alle presenti Linee guida, che il medesimo Dipartimento pubblicherà a seguito dell'approvazione del presente provvedimento.

La suddetta autorizzazione ha durata massima di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di rilascio da parte del Dipartimento *Mobilità Sostenibile e Trasporti* ed è condizionata al rispetto, da parte del singolo operatore, degli obblighi previsti dalle presenti linee guida nonché delle condizioni indicate nel suddetto avviso pubblico.

L'autorizzazione ad effettuare il servizio può essere sospesa prima del termine sopra indicato, qualora intervengano modifiche normative o cause di forza maggiore, senza che gli operatori possano avanzare pretese nei confronti dell'Amministrazione

I Servizi di *sharing* sono esercitati da operatori privati mediante dispositivi del tipo non-auto bilanciato (cd. monopattini), nel rispetto di quanto previsto dalle presenti Linee Guida.

4. REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI

Ai fini della partecipazione al processo selettivo per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento dei Servizi di *sharing*, è necessario il possesso, da parte degli Operatori, dei requisiti di seguito elencati:

1. essere iscritti presso il registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente, oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto delle presenti Linee Guida; con riferimento a soggetti residenti in altri Stati all'interno della U.E., è sufficiente l'iscrizione alla Camera di Commercio del paese d'origine;
2. possedere i requisiti necessari per contrattare con la pubblica amministrazione e, quindi, non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i., commi 1 e 2, anche in riferimento ai soggetti indicati dal comma 3 del medesimo articolo;
3. aver già operato per almeno 12 mesi, in modo continuativo, in contesti urbani, con un numero maggiore di 750.000 abitanti, a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione competente con un minimo di 1.000 dispositivi in flotta.

Il possesso dei suddetti requisiti è oggetto di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., resa dal legale rappresentante *pro tempore* del soggetto operatore, anche eventualmente nelle forme del DGUE.

Nell'esercizio dei servizi di *sharing*, gli Operatori impiegano esclusivamente dispositivi dotati dei requisiti prescritti all'art. 2, comma 3 del Decreto (c.d. monopattini), ed espressamente richiamati dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (come modificata dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8), art. 1 comma dal 75 al 75 *septies*, come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, riportanti la marcatura CE prevista dalla Direttiva n. 2006/42/CE, ovvero essere comunque conformi alla normativa – anche in caso di sopravvenienze tecniche e/o normative – vigente al momento dell'esercizio dei servizi di *sharing*.

In particolare, gli Operatori garantiscono il tempestivo adeguamento della propria flotta ai requisiti, anche tecnici, previsti dalla normativa via via vigente per la circolazione dei suindicati dispositivi.

5. CIRCOLAZIONE E SOSTA

In considerazione dell'equiparazione operata dall'art.1, comma 75, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, la circolazione e la sosta dei dispositivi è consentita in analogia alle norme che regolano la circolazione e sosta dei velocipedi, con le specificazioni contenute nella Legge 9 novembre 2021, n. 156.

I mezzi, al fine di poter essere utilizzati in conformità alle presenti Linee Guida, sono dotati di regolatore di velocità, con automatismo di blocco della velocità nel rispetto dei parametri stabiliti dall'art. 2, comma 7, del D.M. n. 229/2019, e comunque dalla normativa vigente nel periodo di validità dell'autorizzazione.

Possono essere individuate zone di servizio e di parcheggio anche temporanee (per esempio in occasione di fiere, partite, concerti, ...) da concordarsi con l'Amministrazione qualora non sia possibile il *free floating*.

La sosta dei dispositivi, in ogni caso, non deve recare intralcio alla circolazione.

L'Amministrazione, in considerazione di esigenze di sicurezza e decoro pubblico, si riserva di determinare aree all'interno delle quali sono vietati, in via temporanea o permanente, la sosta, il rilascio o il prelievo dei dispositivi, può indicare aree in cui sia inibito anche il semplice transito e, contestualmente, può individuare sul territorio aree di sosta riservate in cui consentire lo stazionamento dei dispositivi.

Gli Operatori adeguano tempestivamente le aree operative dei propri servizi assicurando la puntuale informazione alla propria utenza.

I Dispositivi sono dotati di sistemi GPS idonei a limitare le aree di esercizio e ad indicare le zone riservate alla sosta.

Inoltre, per consentire le attività di controllo da parte degli Organi competenti, i dispositivi, oltre ai loghi di Roma Capitale e del brand dell'Operatore (esente dal pagamento dell'imposta di pubblicità), devono essere dotati di apposita targatura metallica, visibile e di dimensione minima 10x10 cm, riportante un codice alfanumerico composto da 2 (due) lettere (fornite dall'Amministrazione per ogni operatore) e un massimo di 4 (quattro) caratteri alfanumerici progressivi (es. 000A), identificativo di ogni mezzo.

La targatura metallica deve inoltre contenere un QRCode riportante il medesimo codice alfanumerico.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 11 delle presenti Linee Guida, possono essere concordate con gli Operatori, sospensioni temporanee del servizio per eccezionali condizioni atmosferiche o esigenze correlate a eventi o manifestazioni di particolare impatto sul territorio.

Ai fini del rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo, gli Operatori sono obbligati a dotarsi di strumenti tecnologici idonei a impedire la chiusura del noleggio nelle aree in cui è inibita la circolazione o la sosta dei dispositivi (che consentano pertanto la continuazione del noleggio con addebito senza soluzione di continuità a carico dell'utente).-

Nel caso in cui vengano identificati dispositivi all'interno di aree in cui non è consentita la sosta, è obbligo e responsabilità del gestore provvedere all'attuazione delle misure idonee al rispetto del divieto, provvedendo alla rimozione dei monopattini secondo le prescrizioni previste all'articolo 7 delle presenti Linee Guida, salvo urgenze o inadempienze dell'Operatore per cui interverrà l'Amministrazione mediante rimozione forzata del dispositivo, con imputazione dei costi a carico del gestore.

Previo eventuale pagamento degli oneri vigenti al momento rilascio del previsto permesso, è consentita, la circolazione e l'accesso alle ZTL istituite sul territorio capitolino, per i mezzi a trazione elettrica o ibrida adibiti alla manutenzione e al ricollocamento dei dispositivi da parte degli operatori.

Il numero massimo di mezzi adibiti alla manutenzione autorizzabili nelle ZTL per ciascun operatore, è pari a 1 ogni 500 dispositivi in flotta.

6. CRITERI SELETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI

La procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti autorizzati a svolgere i Servizi di sharing mediante i dispositivi tiene conto dei seguenti elementi qualitativi e quantitativi:

- Sistema tariffario pro-utente (abbonamenti, agevolazioni utenti TPL, sconti per spostamenti sistematici, agevolazioni in particolari zone, ecc.);
- Estensione dell'area operativa lungo le direttrici metro-ferroviarie urbane a servizio dell'ultimo miglio dal nodo di stazione (elemento per il quale potrà essere previsto un aumento del numero di dispositivi massimo da inserire in flotta previsti all'articolo 7 delle presenti Linee Guida);
- Sistema di manutenzione, controllo e redistribuzione della flotta;
- Sistema di contatto con la clientela;
- Certificazioni di qualità;
- Caratteristiche e sicurezza del mezzo (oltre il minimo previsto da normativa);
- Sostenibilità ambientale e formazione.

Con la procedura selettiva è determinata una graduatoria di merito che avrà validità per tutta la durata dell'autorizzazione. Agli Operatori collocati nelle prime tre migliori posizioni della graduatoria è rilasciata autorizzazione a esercire i servizi di *sharing* sul territorio capitolino; la graduatoria stessa può essere soggetta a scorrimento in caso di revoca e/o rinuncia dell'autorizzazione da parte di uno degli Operatori selezionati.

Il servizio è avviato immediatamente e, comunque, entro massimo 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal rilascio dell'autorizzazione.

Il Disciplinare, allegato al Capitolato prestazionale e l'Avviso pubblico, potrà prevedere eventuali ulteriori disposizioni anche di attuazione rispetto a quelle presenti nelle Linee Guida.

7. STANDARD MINIMI DI SERVIZIO

Gli standard minimi di servizio sono i seguenti:

- a) servizio disponibile all'utilizzo secondo lo schema a flusso libero, senza alcuna limitazione minima né in termini temporali né in termini di distanza, con la possibilità di rilasciare il dispositivo in un punto diverso da quello di prelievo, con orario continuativo tutti i giorni dell'anno 24 h su 24 h (l'Amministrazione Capitolina si riserva eventualmente di ridurre l'orario a proprio insindacabile giudizio);
- b) (ri)collocamento continuo, manutenzione e mantenimento in efficienza di un numero minimo di 2.500 dispositivi per ciascun Operatore autorizzato fino ad un massimo di 3.000, per un massimo complessivo di 9.000 dispositivi sull'intero territorio capitolino; l'Amministrazione si riserva di aumentare il numero massimo di mezzi autorizzabili a proprio insindacabile giudizio nel corso del periodo di vigenza delle presenti Linee Guida, comunque fino ad una massimo di 4.500 dispositivi per singolo Operatore; i dispositivi devono essere di proprietà o in locazione o, comunque, nella piena disponibilità dell'Operatore per l'esercizio del Servizio di sharing, con manleva - per eventuali diritti vantati da terzi - in favore di Roma Capitale o soggetti da questa incaricati;
- c) il servizio deve essere garantito con un numero di dispositivi disponibili per l'utenza (compresi quelli in corso di noleggio) pari a non meno del 90% della flotta autorizzata nei mesi da aprile a ottobre, e pari a non meno del 70% da novembre a marzo;
- d) l'Operatore assicura, anche attraverso la previsione di specifiche penali contrattuali nei rapporti con il cliente, lo svolgimento dei Servizi di sharing nel rispetto della sicurezza stradale, dell'ordine pubblico e del decoro urbano; inoltre la distanza minima del dispiegamento dei dispositivi di uno stesso Operatore non deve essere inferiore a 70 (settanta) metri e deve essere lasciata libera una distanza di almeno 2

metri tra ogni raggruppamento di Operatori diversi, fermo restando il numero di dispositivi pari a 5 (cinque) unità per singolo raggruppamento di un Operatore;

- e) l'area operativa di servizio di un singolo Operatore non può essere inferiore ai 95 kmq complessivi, secondo i seguenti valori minimi:
- Aree 1 e 2 PGTU: copertura totale (48kmq);
 - Area 3 PGTU: 32 kmq;
 - Area 4 PGTU: 10 kmq;
 - Area 6 PGTU: 5 kmq.
- f) ai fini di limitare il numero di monopattini nella zona centrale, si determinano i seguenti limiti di densità areale:
- nell'area della ZTL Tridente il numero massimo di dispositivi autorizzati per singolo Operatore è pari a 30;
 - nell'area della ZTL Centro Storico diurna (esclusa ZTL Tridente) il numero massimo di dispositivi autorizzati per singolo Operatore è pari a 300;
 - nell'area della ZTL Trastevere notturna il numero massimo di dispositivi autorizzati per singolo Operatore è pari a 70;
 - nell'area del I Municipio (escluse ZZTL Tridente, Centro Storico diurna e Trastevere notturna) il numero massimo di dispositivi autorizzati per singolo Operatore è pari a 600;

Il numero dei dispositivi consentito nelle aree indicate, può essere variato a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Capitolina; mantenendo gli attuali macro-valori di soglia nelle 4 aree indicate, potranno anche essere ridefinite le porzioni areali su cui rispettare specifici valori di soglia nei limiti generali previsti per l'area di riferimento;

- g) nelle aree PGTU 3- 4 – 6 e, qualora venga offerto il servizio anche nell'area PGTU 5, la densità minima dei veicoli non potrà essere inferiore, per ogni Operatore, a 12 veicoli/kmq;
- h) gli Operatori, per l'intero arco temporale di erogazione dei Servizi di *sharing*, garantiscono la disponibilità di una base logistica sul territorio della Città Metropolitana ed indicano al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti il nominativo di un Responsabile operativo assicurandone il costante collegamento – tutti i giorni 24 ore su 24 – con il Dipartimento stesso e con le strutture di supporto da quest'ultimo individuate, oltre che con il Comando di Polizia Locale;
- i) l'Operatore assicura un servizio di call center attivo lungo tutto il periodo di erogazione del servizio, tutti i giorni 24 ore su 24, con la possibilità degli utenti di contattare un operatore di supporto, con uso corrente della lingua italiana ed almeno della lingua inglese, attraverso le seguenti modalità: numero telefonico, mail e app del gestore;
- j) il sistema di gestione del Servizio di *sharing* è completamente automatizzato per l'utente, tramite una apposita applicazione per *smartphone*, che visualizza i monopattini disponibili, prenotarli, sbloccarli a inizio utilizzo e bloccarli al termine con obbligo di effettuazione della fotografia del sito di parcheggio, effettuare il pagamento, segnalare guasti e malfunzionamenti, contattare l'operatore;
- k) il servizio fornisce la più ampia possibilità di utilizzo del monopattino con una tariffazione flessibile; diverse modulazioni tariffarie possono essere indicate dall'Operatore in base a criteri di incentivazione o disincentivazione del servizio o ad altri criteri particolari (ad esempio in fase di avvio del servizio, convenzioni, abbonamenti per particolari categorie di clienti, integrazioni tariffarie con TPL o altri servizi di mobilità, ecc).
- l) il servizio è aperto esclusivamente all'utenza maggiorenne in possesso dei requisiti previsti dalla legge, senza nessun elemento di esclusione (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai Regolamenti forniti all'atto di iscrizione al servizio) e l'iscrizione si effettua con documento di identità (preferibile identità digitale CIE – SPID);
- m) il servizio è espletato in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali vigenti (GDPR 679/2016 e per quanto ancora in vigore D.Lgs. 196/2003);

- n) è garantito per tutto il periodo un servizio di reperibilità per la risoluzione entro 6 ore dalla segnalazione di disservizi, abbandono o posteggio irregolare dei dispositivi; in caso di urgenza e necessità di rimozione, l'Amministrazione procederà imputando i costi a carico dell'Operatore; per situazioni particolari, manifestazioni, necessità di ordine pubblico, su richiesta dell'Amministrazione Capitolina, che potrà pervenire anche con un anticipo minimo di 24 ore, il gestore dovrà recuperare e spostare in altro luogo i monopattini posizionati nell'area interessata, con oneri a proprio carico anche con riguardo alle informazioni all'utenza;
- o) ogni Operatore attiva, a propria cura e spese, un'adeguata azione di informazione e comunicazione nei confronti degli utenti circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative al rispetto del Codice della Strada, alla sicurezza stradale, alla velocità, alle modalità consentite di transito e sosta, alle regole di utilizzo previste dalle presenti Linee Guida e nel contratto di servizio;
- p) l'Operatore garantisce che la ricarica delle batterie dei dispositivi impiegati nelle proprie flotte avvenga nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile e a proprio carico e responsabilità;
- q) l'Operatore mette a disposizione di Roma Capitale i dati dinamici, in tempo reale, relativi allo stato di utilizzo e ubicazione dei Dispositivi in servizio; contestualmente dovranno essere condivise le APP per lo sblocco e l'utilizzo dei Dispositivi nonché le chiavi informatiche per accedere al portale di pagamento in ottica servizi MaaS e, nello specifico, per ottemperare ai requisiti del progetto nazionale "MaaS for Italy"; la specifica tecnica dei canali informatici da attivare sarà esplicitata in occasione dell'Avviso pubblico;
- r) l'Operatore mette a disposizione altresì i dati sul servizio a consuntivo in forma anonimizzata, con la finalità di consentire a Roma Capitale di disporre di analisi statistiche sull'effettivo utilizzo dei servizi; la specifica tecnica sulle modalità e le tempistiche è oggetto dell'Avviso pubblico;
- s) l'Operatore, al termine di ogni semestre dalla data di attivazione del servizio, effettua un'indagine di "soddisfazione del cliente" – c.d. *Customer Satisfaction*, nella modalità indicata al successivo punto 8;
- t) l'Operatore è obbligato a sottoscrivere polizza di responsabilità civile verso terzi, oltre che di responsabilità civile del conducente per danni a persone o a cose legati allo svolgimento del servizio, nonché per i danni subiti dagli utilizzatori del servizio, per un massimale di € 6.000.000,00 per ogni sinistro, oltre a furto e incendio; in ogni caso, l'Operatore si impegna a manlevare l'Amministrazione, anche in sede giudiziale, da ogni eventuale danno, a cose o persone, correlato all'esecuzione del servizio, ivi compresi i danni eventualmente arrecati durante l'occupazione di suolo pubblico, ovvero a risarcire l'Amministrazione in caso di danni ai beni pubblici, di danno all'immagine, nonché nell'ipotesi di mancato rispetto del decoro urbano e dell'ordine pubblico;
- u) l'Operatore è tenuto a sospendere momentaneamente il servizio (inibendone l'uso) al verificarsi di situazioni che possano compromettere, anche solo parzialmente, la sicurezza degli utenti (es. condizioni meteo avverse) e/o di terzi, dandone tempestiva comunicazione all'Amministrazione Capitolina e agli utenti; l'Amministrazione Capitolina si riserva la facoltà di sospendere il servizio, a proprio insindacabile giudizio, in caso di eventi socio-politici (quali scioperi, tumulti, atti di sabotaggio, ecc...) che possano compromettere, anche solo parzialmente, la sicurezza della circolazione o degli utenti del servizio, senza che tale facoltà possa comportare oneri a carico del Comune. La sospensione momentanea del servizio per qualunque causa non fa venir meno l'obbligo di corresponsione del contributo da parte dell'Operatore;
- v) l'Operatore, al fine di consentire la tempestiva individuazione di coloro che si siano resi responsabili della commissione di illeciti o di reati, si impegna a trasmettere alle Forze di Polizia e alla Polizia Locale i dati anagrafici completi degli utilizzatori del servizio nonché il tracciato GPS del viaggio, entro 24 ore dalla richiesta;
- w) ogni gestore versa un canone autorizzatorio mensile, variabile secondo quanto previsto ai successivi punti x) e y), di importo minimo pari ad Euro 1,00 per ogni Dispositivo, per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali tra i quali anche quelli manutentivi delle aree pubbliche e di quanto necessario per consentire all'Amministrazione le attività di monitoraggio e controllo del servizio; il pagamento del contributo mensile avviene entro il giorno 20 di ogni mensilità di servizio;

- x) per il primo mese di servizio il canone autorizzatorio è pari ad Euro 1,00 per ogni dispositivo; per le successive mensilità, in relazione alle modalità di esercizio svolto da ciascun Operatore, il canone autorizzatorio resterà invariato o potrà subire un aumento secondo la casistica definita al punto successivo;
- y) ogni Operatore dovrà rispettare i limiti massimi e minimi di flotta nonché la densità areale descritti nei punti precedenti; la rilevazione dello stato dei mezzi sul territorio verrà condotta con continuità in maniera automatica ogni 60' (al minuto 30 di ogni ora) e il mancato rispetto delle soglie nelle 20 rilevazioni giornaliere comprese negli intervalli 00:00-2:00 e 6.00-23.59, determinerà quanto segue:
- mancato rispetto delle soglie fino a 5 rilevazioni su 20, nessuna penalizzazione;
 - mancato rispetto delle soglie in 6 e fino a 10 rilevazioni, penalizzazione in aumento del canone autorizzatorio pari al 3% nel mese successivo;
 - mancato rispetto delle soglie in 11 e fino a 15 rilevazioni, penalizzazione in aumento del canone autorizzatorio pari al 6% nel mese successivo;
 - mancato rispetto delle soglie in 16 e fino a 20 rilevazioni, penalizzazione in aumento del canone autorizzatorio pari al 10% nel mese successivo.

La somma delle percentuali riscontrate nelle singole giornate mensili determina l'incremento del canone autorizzatorio nel mese successivo, considerando base di calcolo Euro 1,00 per singolo mezzo. L'Amministrazione definisce il canone autorizzatorio mensile da versare per singolo monopattino entro il giorno 10 del mese di riferimento.

Al secondo mese consecutivo o al terzo non consecutivo in cui il calcolo del canone autorizzatorio per singolo mezzo supera il valore nominale di Euro 2,50, l'Amministrazione sospende l'autorizzazione allo svolgimento del servizio per 7 (sette) giorni consecutivi.

Qualora dopo la prima sospensione si registri un ulteriore mese con canone autorizzatorio superiore a Euro 2,50 per singolo mezzo, l'Amministrazione sospende il servizio per un periodo di 30 giorni consecutivi, con ritiro in magazzino dei mezzi;

Qualora dopo la seconda sospensione si rilevi un ulteriore mese con canone autorizzatorio superiore a Euro 2,50 per singolo mezzo, l'Amministrazione revoca definitivamente l'autorizzazione a svolgere il servizio, con possibilità di scorrimento della graduatoria formatasi con l'Avviso pubblico.

8. CUSTOMER SATISFACTION

L'indagine periodica di *Customer Satisfaction*, prevista al precedente art. 7 punto s), deve obbligatoriamente comprendere i seguenti indicatori:

- a) efficienza del servizio;
- b) affidabilità del servizio;
- c) stato di pulizia e manutenzione dei Dispositivi;
- d) facilità di reperimento dei Dispositivi sul territorio;
- e) facilità di accesso al servizio da parte degli utenti;
- f) facilità di acquisto/pagamento del servizio;
- g) chiarezza delle tariffe di utilizzo del servizio;
- h) convenienza dei prezzi;

- i) informazioni all'utenza anche in riferimento agli ambiti di circolazione ammessi e alle regole di condotta imposte (tipologia, tempestività e chiarezza);
- j) percezione del rispetto dell'ambiente;
- k) facilità di comunicazione con l'azienda (call center, invio suggerimenti, reclami, ecc.);
- l) giudizio nel suo complesso;
- m) aree di miglioramento del servizio;
- n) motivazione e frequenza nell'utilizzo del servizio;
- o) uso dell'auto di proprietà in particolare: abitudini connesse all'uso, disponibilità, convenienza, etc.;
- p) intenzioni e decisioni intraprese in merito alla/e auto di proprietà (vendita di una o più auto del nucleo familiare, acquisto rimandato, etc.);
- q) uso degli altri servizi di mobilità (trasporto pubblico, taxi, altri servizi di sharing mobility);
- s) propensione all'intermodalità e alla multimodalità;
- t) analisi delle modalità utilizzate precedentemente all'uso dei servizi di sharing mobility.

Il questionario definitivo, da sottoporre in modalità digitale all'utenza, e la struttura dei report da restituire, sono approvati dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti.

I risultati dell'indagine devono essere consegnati in formato elettronico a Roma Capitale - Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti - attraverso una relazione in formato .pdf editabile, insieme al database contenente tutte le risposte degli intervistati.

9. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

Oltre ai provvedimenti previsti al punto y) dell'art. 7, sono previste le ipotesi di sospensione dell'autorizzazione al servizio nonché della relativa autorizzazione all'accesso nelle aree alle ZTL per i veicoli utilizzati per la manutenzione ed il ricollocamento, nei casi, di seguito indicati, in cui:

- a) l'Operatore interrompa il flusso dati attivato con l'Amministrazione, salvo comprovata causa di forza maggiore, o non rispetti le scadenze previste per l'invio dei dati periodico;
- b) l'Operatore non invii i risultati dell'indagine periodica di Customer Satisfaction entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del relativo termine;
- c) l'Operatore non rispetti il limite delle 6 ore di intervento a valle di una segnalazione dell'Amministrazione;
- d) l'Operatore non avvii il servizio entro il termine prestabilito;
- e) vengano riscontrate gravi criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei dispositivi impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada;
- f) vengano riscontrate difformità sulla flotta controllata: qualora attraverso verifiche effettuate dall'amministrazione, secondo le metodologie ritenute più opportune, vengano ravvisati disservizi su almeno il 10% della flotta controllata o venga ritrovato uno o più dispositivi il cui identificativo non risulta comunicato all'Amministrazione;

g) non venga rispettato reiteratamente il limite di minimo 70 metri per il dislocamento dei dispositivi e/o venga superato il limite di gruppi di 5 unità.

L'Amministrazione Capitolina, nei suddetti casi, e comunque laddove rilevi una grave infrazione degli obblighi previsti, procede:

- alla prima infrazione, a sospendere l'autorizzazione allo svolgimento del servizio fino a 7 giorni;
- alla seconda infrazione, a sospendere l'autorizzazione allo svolgimento del servizio fino a 30 giorni, con ritiro in magazzino dei mezzi.

Le ipotesi di sospensione sopra individuate potranno concretizzarsi soltanto previa diffida dell'Amministrazione Capitolina all'Operatore, contenente i motivi connessi all'eventuale adozione della medesima sospensione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della diffida, l'Operatore ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Qualora l'Operatore abbia presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento l'Amministrazione Capitolina è tenuta a darne ragione nella motivazione del provvedimento finale di sospensione.

L'Amministrazione Capitolina, oltre a quanto previsto al punto y) dell'articolo 7, provvederà a dichiarare la revoca dell'autorizzazione al servizio, previo espletamento dell'iter procedimentale appena indicato:

- a) in caso di insussistenza, anche sopravvenuta, di uno dei requisiti di esercizio previsti dalle presenti Linee Guida;
- b) qualora l'Operatore non applichi al servizio le migliorie proposte in fase di procedura selettiva;
- c) in occasione di un terzo richiamo per violazione anche solo di uno delle ipotesi di cui ai punti a), b), c), e), f) e g) del presente punto 9;
- d) qualora venga meno la copertura assicurativa di cui all'articolo 7 delle presenti Linee guida ovvero la garanzia di cui al successivo articolo 10.

Si procederà, altresì, con la revoca dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- e) per cessione e/o trasferimento a terzi dell'autorizzazione, salvo i casi consentiti ed inerenti operazioni societarie straordinarie;
- f) per sospensione attività per più di 30 giorni;
- g) per estinzione della persona giuridica, ovvero morte della persona fisica, autorizzata;
- h) per rinuncia del soggetto autorizzato.

In caso di revoca di una autorizzazione al servizio nei confronti di un Operatore, si dà corso allo scorrimento della graduatoria di merito formata all'esito della procedura selettiva.

In ogni caso di sospensione dell'autorizzazione è comunque dovuto il contributo mensile per ogni Dispositivo oggetto dell'autorizzazione.

10. GARANZIE DEGLI OPERATORI

A garanzia del ristoro di danni o spese derivanti dal mancato rispetto delle presenti Linee Guida, nonché dall'eventuale necessità, per Roma Capitale, di procedere alla rimozione dei dispositivi in danno degli Operatori, questi ultimi – ai fini del rilascio dell'autorizzazione – forniscono garanzie, bancarie o assicurative, a prima richiesta, e

con le ulteriori caratteristiche definite nell'Avviso pubblico, di importo non inferiore a 20 (venti) euro per ciascun Dispositivo facente parte della propria flotta.

Nell'ipotesi di eventuali incrementi della flotta, le suddette garanzie sono adeguate e integrate in caso di parziale escussione.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei servizi *sharing* non comporta l'assunzione, in capo all'Amministrazione Capitolina, di alcuna responsabilità civile verso terzi che rimane in capo al singolo operatore autorizzato, il quale presterà il servizio con autonoma organizzazione dei mezzi e di persone.

La garanzia è escussa, altresì, in caso di revoca dell'autorizzazione.

11.TAVOLO DI COORDINAMENTO CON ROMA CAPITALE

Entro 30 giorni dall'avvio dei Servizi, e successivamente su base trimestrale, è convocato dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti un tavolo di coordinamento e monitoraggio dei Servizi di *sharing* oggetto delle presenti Linee Guida.

Al suddetto tavolo di coordinamento partecipano gli Operatori autorizzati, referenti di Roma Capitale, o soggetti da questa incaricati, nonché rappresentanti della Polizia Locale di Roma Capitale.

Il tavolo svolge funzione consultiva.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dall'1 luglio 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 15 luglio 2022.

Lì, 30 giugno 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

p. IL DIRETTORE
F.to Gianluca Viggiano



ROMA CAPITALE

ALLEGATO B – DISCIPLINARE

***Manifestazione di interesse: individuazione di soggetti per lo svolgimento di servizi di noleggio
(c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica***

***(documento che verrà sottoscritto ai fini del rilascio dell’Autorizzazione
con gli Operatori scelti a seguito della procedura)***

INDICE

1	Definizioni	4
2	Oggetto e finalità	4
3	Condizioni	5
4	Requisiti prestazionali minimi	7
5	Standard minimi di servizio	8
6	Circolazione e Sosta	13
7	Impegni dell'Operatore	14
8	Impegni del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale	15
9	Durata	16
10	Monitoraggio del servizio	16
11	Garanzie degli Operatori	17
12	Canone autorizzatorio e tariffe del Servizio	18
13	Sospensione e revoca dell'Autorizzazione	19
14	Responsabile del procedimento	20
15	Riservatezza	20
16	Proprietà intellettuale	21
17	Legislazione applicabile, controversie e Foro esclusivo	22
18	Comunicazioni	22
19	Trattamento dei dati personali.....	22
20	Disposizioni finali	23

Premesso che

- il D.M. 4 giugno 2019, n. 229 recante *“Dispositivi per la micromobilità elettrica e procedure per l’Autorizzazione alla circolazione sperimentale”*;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 225/2022 del 24 giugno 2022 con la quale sono state approvate le *“Linee Guida per l’Autorizzazione dei servizi di noleggio (c.d. “sharing”) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, di cui all’art. 2, comma 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 229 del 4 giugno 2019, ed ex art. 1 commi 75, 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies, 75 sexies e 75 septies della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (modificata dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8), come modificati dal D.L. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156”* (di seguito, **“Linee Guida”**);
- l’Avviso pubblico per *“l’individuazione di operatori interessati a svolgere il servizio di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica con sistema di free floating sul territorio comunale di Roma Capitale”* (di seguito, **“Avviso pubblico”**);
- Roma Capitale è impegnata a sviluppare politiche di contrasto all’inquinamento atmosferico, di miglioramento della qualità dell’aria e per il decongestionamento del traffico e dello spazio pubblico con la finalità più generale di elevare la qualità della vita in città per tutti i cittadini. In quest’ottica si persegue l’obiettivo di ridurre l’uso dei veicoli motorizzati privati anche con lo sviluppo di azioni volte alla promozione e potenziamento delle forme di mobilità alternativa in sharing a flusso libero con monopattini elettrici individuando sul mercato operatori di servizi in sharing interessati allo svolgimento di tale servizio.
- L’Amministrazione sta portando avanti un intenso programma di riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano all’insegna della rigenerazione urbana, del risanamento ambientale e della realizzazione di servizi a supporto della mobilità sostenibile.
- In tale ottica l’Amministrazione, in ragione della fine del periodo di sperimentazione di cui al richiamato D.M. n. 229/2019, ha inteso regolamentare il servizio in esame mediante l’individuazione di più rigorosi standard minimi, anche in considerazione di esigenze di sicurezza e decoro pubblico;
- il presente documento ha valenza ai fini della partecipazione al citato Avviso pubblico e che verrà sottoscritto dagli Operatori nei confronti dei quali, all’esito della procedura di cui al medesimo Avviso, verrà rilasciata l’Autorizzazione

1 Definizioni

Ai fini del presente Disciplinare, si intende per:

- a) **Decreto:** Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 229, del 4 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2019;
- b) **Dispositivi:** Dispositivi di mobilità personale, a propulsione prevalentemente elettrica, aventi le caratteristiche indicate all'art. 2 comma 3 del Decreto (c.d. monopattini) ed espressamente individuati dalla Legge n. 160, del 27 dicembre 2019, art. 1, comma 75, come modificato dalla Legge 156 del 9 novembre 2021;
- c) **Servizio di sharing o servizio:** servizi di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica in coerenza con le Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Capitolina n. 225/2022, con sistema di *free floating* sul territorio comunale di Roma Capitale, oggetto di Autorizzazione servizi di mobilità condivisa offerti da Operatori del mercato mediante l'utilizzo di Dispositivi oggetto di Autorizzazione;
- d) **Operatori:** soggetti autorizzati dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti all'esercizio di Servizi di sharing con dispositivi di micromobilità (c.d. monopattini) sul territorio capitolino;
- e) **Flotta:** complesso di Dispositivi che ciascun Operatore colloca sul suolo pubblico;
- f) **Flotta di ricarica:** complesso dei veicoli utili alla ricarica dei Dispositivi disposti sul suolo pubblico;
- g) **Tavolo di Coordinamento:** da intendersi come riferito al tavolo costituito da rappresentanti di Roma Capitale e degli Operatori, secondo modalità e termini di seguito indicati, che si riunirà periodicamente per garantire un coordinamento tra l'Amministrazione e Operatori, nonché per garantire la gestione tempestiva di eventuali criticità che dovessero emergere nell'erogazione dei servizi di noleggio;
- h) **Avviso pubblico:** provvedimento con il quale prende avvio il processo selettivo finalizzato all'individuazione degli Operatori interessati a svolgere i Servizi di sharing sul territorio del Comune di Roma Capitale.
- i) **Autorizzazione:** il provvedimento del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti che consente all'Operatore di poter effettuare il servizio di Sharing.

2 Oggetto e finalità

Al fine di accrescere l'offerta di mobilità sostenibile, alternativa al mezzo privato e complementare alle linee di trasporto pubblico esistenti, Roma Capitale intende individuare tre Operatori economici interessati all'erogazione di servizi di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione

prevalentemente elettrica (di seguito, anche solo “Dispositivi”), in coerenza con le Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Capitolina n. 225/2022 (di seguito in breve “Linee Guida”), con particolare riguardo a:

1. regolazione di velocità;
2. sistema di geolocalizzazione GPS e/o altri idonei a limitare le aree di attivazione e le zone dedite alla sosta;
3. presenza dei loghi di Roma Capitale e del brand dell’Operatore (esente dal pagamento dell’imposta di pubblicità);
4. presenza di apposita targatura metallica.

Il Servizio di sharing dovrà essere prestato nel rispetto delle Linee Guida, del presente Disciplinare e, per gli aspetti migliorativi, della documentazione – ivi inclusa la Relazione tecnica – presentata dall’Operatore in risposta all’Avviso pubblico.

3 Condizioni

I soggetti interessati potranno presentare domanda per il servizio in oggetto nel presente Disciplinare e dovranno garantire l'avvio dell'attività immediatamente dopo il rilascio dell'Autorizzazione e, comunque, entro massimo 30 (trenta) giorni naturali dalla comunicazione di accettazione della manifestazione di interesse da parte dell'Amministrazione Capitolina nel pieno rispetto delle condizioni di seguito riportate:

1. i Servizi di sharing dovranno avvenire nel rispetto dei requisiti oggettivi, dei requisiti soggettivi e degli standard minimi indicati nel presente Disciplinare, nonché secondo le condizioni oggetto di offerta migliorativa in sede della procedura di cui alle premesse;
2. i Servizi in oggetto dovranno essere disponibili all'utilizzo secondo lo schema “one way” (ovvero con la possibilità di rilasciare il Dispositivo in un punto diverso da quello di prelievo), secondo il modello di gestione *free floating*, *station based* o ibrido, con *hub* virtuali e fisici, in relazione alla densità del tessuto urbano;
3. i Servizi di sharing dovranno essere svolti all'interno del territorio comunale e più precisamente nelle aree indicate dall'Amministrazione;
4. gli Operatori selezionati dovranno, all'atto della comunicazione da parte dell'Amministrazione del buon esito della selezione, prestare apposito contratto di assicurazione stipulato con primaria compagnia di assicurazione a completa copertura di danni a cose e lesioni a persone (compresi eventi morte e invalidità permanente) che fossero prodotti durante l'espletamento e

la gestione dell'attività, nonché di ogni possibile infortunio dell'utente. Grava sull'Operatore l'obbligo di produrre, prima del rilascio dell'Autorizzazione, la copertura assicurativa della propria responsabilità civile verso terzi (RCT) oltre che di responsabilità civile del conducente per danni a persone o a cose legati all'utilizzo del servizio, nonché per i danni subiti dagli utilizzatori del servizio, per un massimale di € 6.000.000,00 per ogni sinistro, oltre a furto e incendio; non sono ammesse esclusioni di rischi a eccezione di quelle previste dalla normativa vigente. In ogni caso, l'Operatore si impegnerà a manlevare l'Amministrazione, anche in sede giudiziale, da ogni eventuale danno, a cose o persone, correlato all'esecuzione del servizio, ivi compresi i danni eventualmente arrecati durante l'occupazione di suolo pubblico, ovvero a risarcire l'Amministrazione in caso di danni ai beni pubblici, di danno all'immagine, nonché nell'ipotesi di mancato rispetto del decoro urbano e dell'ordine pubblico. La polizza sarà mantenuta in vigore per l'intero periodo autorizzato, dalla data di effettivo avvio dell'attività fino ai sei mesi successivi alla fine della stessa. Il rilascio del provvedimento di Autorizzazione da parte dell'Amministrazione è subordinato alla stipula e alla presentazione all'Ente della predetta polizza;

5. l'Operatore è tenuto a garantire un servizio di reperibilità per la risoluzione entro 6 ore dalla segnalazione di disservizi, abbandono o posteggio irregolare dei Dispositivi. La rimozione ed i costi saranno a carico dell'Operatore. Per situazioni particolari, manifestazioni, necessità di ordine pubblico, su richiesta dell'Amministrazione Capitolina, che potrà pervenire anche con un anticipo minimo di 24 ore, il gestore dovrà recuperare e spostare in altro luogo i monopattini posizionati nell'area interessata, con oneri a proprio carico anche con riguardo alle informazioni da rendere all'utenza. In caso di mancato ritiro, oltre alle sanzioni di legge, si applicano le penalità dettagliate nel presente Disciplinare;
6. ogni Operatore dovrà obbligatoriamente, a propria cura e spese, attivare un'adeguata azione di informazione e comunicazione nei confronti degli utenti circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative al rispetto del Codice della Strada, alla sicurezza stradale, alla velocità, alle modalità consentite di transito e sosta, alle regole di utilizzo previste dalle Linee Guida e nel presente Disciplinare. Le predette informazioni dovranno essere fornite anche mediante app;
7. sarà cura dell'Operatore assicurare il transito dei monopattini esclusivamente nelle aree in cui è consentito, nonché il corretto utilizzo dei Dispositivi, secondo quanto stabilito nel decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 4 giugno 2019, pubblicato in G.U. n.162 del 12 luglio 2019, nonché dal D.L. 30 dicembre 2021, n.228, coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", pubblicato sulla G.U. del 28 febbraio 2022;

8. per l'esercizio dell'attività, l'Operatore è tenuto alla presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) presso il servizio competente.

4 Requisiti prestazionali minimi

Ai fini della partecipazione al processo selettivo per ottenere l'Autorizzazione allo svolgimento dei Servizi di sharing, è necessario il possesso, da parte degli Operatori, dei requisiti minimi che seguono.

In particolare:

1. nell'esercizio dei Servizi di sharing, gli Operatori dovranno impiegare esclusivamente Dispositivi dotati dei requisiti prescritti all'art. 2, comma 3 del Decreto (c.d. monopattini), ed espressamente richiamati dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (come modificata dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8), art. 1 comma dal 75 al 75 septies, come modificati dal D.L. n.121/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n.156, riportanti la marcatura CE prevista dalla Direttiva n.2006/42/CE, ovvero essere comunque conformi alla normativa – anche in caso di sopravvenienze tecniche e/o normative – vigente al momento dell'esercizio dei Servizi di sharing;
2. l'Operatore dovrà aver già operato per almeno 12 mesi, in modo continuativo, in contesti urbani, con un numero maggiore di 750.000 abitanti, a seguito di Autorizzazione dell'Amministrazione competente con un minimo di 1.000 dispositivi in flotta;
3. l'Operatore dovrà garantire che la ricarica delle batterie dei Dispositivi impiegati nelle proprie flotte avvenga nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile e a proprio totale carico e responsabilità;
4. i mezzi utilizzati dovranno inoltre:
 - a. essere muniti di targatura metallica, ben visibile, riportante un codice alfanumerico unico per ogni mezzo, composto da 2 lettere (fornite dall'Amministrazione per ogni Operatore) e da 4 caratteri di cui i primi 3 numerici e l'ultimo alfabetico. Pertanto, a titolo esemplificativo un codice potrebbe essere: AA000A. La targatura metallica dovrà contenere anche un QR Code riportante il medesimo codice alfanumerico complessivo di 6 caratteri;
 - b. essere muniti di dispositivo di segnalazione acustica;
 - c. essere provvisti di luce anteriore bianca o gialla fissa e posteriormente di catadiottri rossi e di luce rossa fissa, utili alla segnalazione visiva;
 - d. essere dotati di regolatore di velocità, con automatismo di blocco nel rispetto dei limiti imposti dal D.L. 10 settembre 2021, n.121;

- e. essere dotati di sistemi GPS idonei a limitare le aree di attivazione e le zone dedite alla sosta;
 - f. per le attività di controllo da parte degli Organi competenti dell'Amministrazione, i Dispositivi, oltre alle targature metalliche dovranno essere muniti dei loghi di Roma Capitale e del brand dell'Operatore (esente dal pagamento dell'imposta di pubblicità);
 - g. essere muniti di sistema di bloccaggio/sbloccaggio attivabile da remoto tramite applicazione per smartphone e concepito in maniera tale che i Dispositivi possano essere parcheggiati anche senza essere vincolati ad un supporto;
5. il sistema di gestione del servizio di sharing dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:
- a. essere completamente automatizzato per l'utente, tramite un'apposita applicazione per smartphone, che dovrà poter visualizzare i Dispositivi disponibili, prenotarli, sbloccarli a inizio utilizzo e bloccarli al termine con obbligo di effettuazione della fotografia di parcheggio, effettuare il pagamento, segnalare guasti e malfunzionamenti, contattare l'Operatore;
 - b. essere tale da incentivare, mediante un sistema di ricompense, l'uso virtuoso dei monopattini da parte degli utenti (come, ad esempio, la possibilità di erogare minuti gratis per comportamenti virtuosi costanti);
 - c. essere tale da disincentivare, mediante penalizzazioni, l'uso scorretto dei monopattini (come, ad esempio, impedire la conclusione della corsa qualora il mezzo non venga riposto nelle aree consentite);
 - d. assicurare un sistema di pagamento elettronico sicuro ed identificabile.

In particolare, gli Operatori dovranno garantire il tempestivo adeguamento della propria flotta nell'ipotesi di variazione dei requisiti, anche tecnici, previsti dalla normativa via via vigente per la circolazione dei Dispositivi fino al termine dell'Autorizzazione.

5 Standard minimi di servizio

Il servizio di noleggio di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica deve essere svolto nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dalle Linee Guida e di seguito riportati:

1. servizio disponibile all'utilizzo secondo lo schema a flusso libero, senza nessuna limitazione minima né in termini temporali né in termini di distanza, con la possibilità di rilasciare il Dispositivo in un punto diverso da quello di prelievo, con orario continuativo tutti i giorni

dell'anno 24 h su 24 h (l'Amministrazione Capitolina si riserva di ridurre l'orario a proprio insindacabile giudizio);

2. ricollocamento continuo, manutenzione e mantenimento in efficienza di un numero minimo di 2.500 Dispositivi per ogni singolo Operatore autorizzato fino ad un massimo di 3.000, per un tetto massimo complessivo di 9.000 Dispositivi sull'intero territorio capitolino; l'Amministrazione Capitolina si riserva di aumentare il numero massimo di mezzi autorizzabili a proprio insindacabile giudizio nel corso del periodo di vigenza dell'Autorizzazione, comunque fino ad un massimo di 4.500 Dispositivi per singolo Operatore;
3. i Dispositivi devono essere di proprietà o in locazione o, comunque, nella piena disponibilità dell'Operatore per l'esercizio del Servizio di sharing, con ogni manleva – per eventuali diritti vantati da terzi – in favore di Roma Capitale o soggetti da questa incaricati;
4. i corrispettivi per l'utilizzo dei Dispositivi dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima dell'avvio dell'attività e aggiornati ad ogni variazione, fermo restando il costo di abbonamento mensile e annuale, che dovrà essere espressamente indicato nell'Offerta Tecnica, oggetto di valutazione al fine di favorire forme di spostamento sistematico. Gli stessi dovranno essere omnicomprendivi e, pertanto, includere tutti i costi di esercizio (manutenzione dei mezzi, riparazione, etc.);
5. il servizio dovrà essere sempre garantito con un numero di Dispositivi disponibili per l'utenza (compresi quelli in corso di noleggio) pari a non meno del 90% della flotta autorizzata nei mesi da aprile a ottobre, e pari a non meno del 70% da novembre a marzo;
6. l'Operatore dovrà garantire, anche attraverso la previsione di specifiche penali contrattuali nei rapporti con il cliente, lo svolgimento dei Servizi di sharing nel rispetto della sicurezza stradale, dell'ordine pubblico e del decoro urbano; inoltre, la distanza minima del dispiegamento dei dispositivi di uno stesso Operatore non deve essere inferiore a 70 (settanta) metri e deve essere lasciata libera una distanza di almeno 2 metri tra ogni raggruppamento di Operatori diversi, fermo restando il numero massimo di Dispositivi pari a 5 (cinque) unità per singolo raggruppamento di un Operatore;
7. l'area operativa di servizio di un singolo Operatore non potrà essere inferiore ai 95 kmq complessivi, secondo i seguenti valori minimi suddivisi per aree che sono riportate nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU):
 - a. aree 1 e 2 PGTU: copertura totale 48 kmq;
 - b. area 3 PGTU: 32 kmq;
 - c. area 4 PGTU: 10 kmq;

d. area 6 PGU: 5 kmq.

8. ai fini di limitare il numero di Dispositivi nella zona centrale, si determinano i seguenti limiti di densità areale:

a. nell'area della ZTL Tridente la soglia di Dispositivi max per singolo Operatore è pari a 30;

b. nell'area della ZTL Centro Storico diurna (esclusa ZTL Tridente) la soglia di Dispositivi max per singolo Operatore è pari a 300;

c. nell'area della ZTL Trastevere notturna la soglia di Dispositivi max per ogni Operatore è pari a 70;

d. nell'area del I Municipio (escluse ZTL Tridente, Centro Storico diurna e Trastevere notturna) la soglia di Dispositivi max per singolo Operatore è pari a 600.

Il numero dei dispositivi consentito nelle aree indicate, può essere variato motivatamente dall'Amministrazione Capitolina; mantenendo gli attuali macro-valori di soglia nelle 4 aree indicate, potranno anche essere ridefinite le porzioni areali su cui rispettare specifici valori di soglia nei limiti generali previsti per l'area di riferimento;

9. l'Operatore dovrà svolgere quotidianamente le operazioni di riequilibrio della distribuzione dei monopattini sul territorio con modalità calibrate in funzione dell'andamento della domanda; su eventuale segnalazione del Comune, tali operazioni dovranno essere effettuate e completate entro 6 ore dalla segnalazione stessa, salvo offerta migliorativa presentata;

10. nelle aree PGU 3 – 4 – 6, e comunque anche nell'area PGU 5 qualora venga offerta come servizio aggiuntivo rispetto al minimo previsto dai presenti standard minimi di servizio, la densità minima dei veicoli non potrà essere inferiore per ogni Operatore a 12 veicoli/kmq (i kmq di riferimento sono quelli dell'area complessiva di servizio autorizzata nelle singole zone PGU e, comunque, è facoltà dell'Amministrazione procedere a determinare sottozona all'interno di una singola Area PGU per verificare al loro interno il rispetto del valore minimo di 12 veicoli/kmq da parte di ogni singolo Operatore);

11. gli Operatori, per l'intero arco temporale di erogazione dei Servizi di sharing, dovranno sia garantire la disponibilità di una base logistica sul territorio della Città Metropolitana sia indicare al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti il nominativo di un Responsabile operativo assicurandone il costante collegamento – tutti i giorni 24 ore su 24 – con il Dipartimento stesso e con le strutture di supporto da quest'ultimo individuate, oltre che con il Comando di Polizia Locale;

12. l'Operatore dovrà garantire un servizio di call center attivo lungo tutto il periodo di erogazione del servizio, tutti i giorni 24 ore su 24, con la possibilità degli utenti di contattare un operatore di supporto – con uso corrente della lingua italiana ed almeno della lingua inglese –attraverso le seguenti modalità: numero telefonico, mail e app del gestore;
13. il servizio deve fornire la più ampia possibilità di utilizzo del monopattino con una tariffazione flessibile, diverse modulazioni tariffarie potranno essere indicate dall'Operatore in base a criteri di incentivazione o disincentivazione del servizio o ad altri criteri particolari (ad esempio in fase di avvio del servizio, convenzioni, abbonamenti per particolari categorie di clienti, integrazioni tariffarie con TPL o altri Servizi di mobilità, etc). In particolare gli Operatori, dovranno indicare all'interno dell'Offerta Tecnica, la tariffa regolata per possessori di abbonamento TPL. La tariffa regolata resterà invariata per l'intera durata dell'Autorizzazione e verrà monitorata periodicamente dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti.
14. il servizio dovrà essere aperto esclusivamente all'utenza maggiorenne in possesso dei requisiti previsti dalla legge, senza nessun elemento di esclusione (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai Regolamenti forniti all'atto di iscrizione al servizio) e l'iscrizione si dovrà effettuare con documento di identità (preferibile identità digitale CIE – SPID);
15. il servizio dovrà essere espletato in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali vigenti (GDPR 679/2016 e per quanto ancora in vigore D.Lgs. 196/2003);
16. gli Operatori dovranno mettere a disposizione di Roma Capitale i dati dinamici, in tempo reale, relativi allo stato di utilizzo e ubicazione dei Dispositivi in servizio; contestualmente dovranno essere condivise le API per lo sblocco e l'utilizzo dei Dispositivi nonché le chiavi informatiche per accedere al portale di pagamento in ottica servizi MaaS e, nello specifico, per ottemperare ai requisiti del progetto nazionale "MaaS4Italy"; la specifica tecnica dei canali informatici da attivare sarà esplicitata in occasione dell'Avviso pubblico;
17. gli Operatori dovranno mettere a disposizione anche i dati sul servizio a consuntivo in forma anonimizzata, con la finalità di consentire a Roma Capitale di disporre di analisi statistiche sull'effettivo utilizzo dei servizi; la specifica tecnica dei canali informatici da attivare sarà esplicitata in occasione dell'Avviso pubblico;
18. l'Operatore, al termine di ogni semestre dalla data di attivazione del servizio, dovrà effettuare un'indagine di "soddisfazione del cliente" – c.d. *Customer Satisfaction*, nella modalità indicata al successivo capitolo 9;
19. l'Operatore sarà tenuto a sospendere momentaneamente il servizio (inibendone l'uso) al verificarsi di situazioni che possano compromettere, anche solo parzialmente, la sicurezza degli

utenti (es. condizioni meteo avverse) e/o di terzi, dandone tempestiva comunicazione all'Amministrazione Capitolina e agli utenti; l'Amministrazione Capitolina si riserva la facoltà di sospendere il servizio, a proprio insindacabile giudizio, in caso di eventi socio-politici (quali scioperi, tumulti, atti di sabotaggio, etc.) che possano compromettere, anche solo parzialmente, la sicurezza della circolazione o degli utenti del Servizio, senza che tale facoltà possa comportare oneri a carico del Comune. La sospensione momentanea del servizio per qualunque causa non fa venir meno l'obbligo di corresponsione del contributo da parte dell'Operatore;

20. l'Operatore, al fine di consentire la tempestiva individuazione di coloro che si siano resi responsabili della commissione di illeciti o di reati, si impegna a trasmettere alle Forze di Polizia e alla Polizia Locale i dati anagrafici completi degli utilizzatori del servizio nonché il tracciato GPS del viaggio, entro 24 ore dalla richiesta;
21. ogni gestore deve versare un canone autorizzatorio mensile, variabile di importo minimo pari ad Euro 1,00 per ogni Dispositivo, per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali tra i quali anche quelli manutentivi delle aree pubbliche e di quanto necessario per consentire all'Amministrazione le attività di monitoraggio e controllo del servizio; il pagamento del contributo mensile avviene entro il giorno 20 di ogni mensilità di servizio e il primo mese solare di servizio il canone autorizzatorio è pari ad Euro 1,00 per ogni Dispositivo; per le successive mensilità, in relazione alle modalità di esercizio svolto da ciascun Operatore, il canone autorizzatorio resterà invariato o potrà subire un aumento secondo la casistica definita al punto successivo;
22. ogni Operatore dovrà rispettare i limiti massimi e minimi di flotta nonché la densità areale descritti nei punti precedenti; la rilevazione dello stato dei mezzi sul territorio verrà condotta con continuità in maniera automatica ogni 60' (al minuto 30 di ogni ora) e il mancato rispetto delle soglie nelle 20 rilevazioni giornaliere comprese negli intervalli 00:00 – 2:00 e 6:00 – 23:59 determinerà quanto segue:
 - a. mancato rispetto delle soglie fino a 5 rilevazioni su 20, nessuna penalizzazione;
 - b. mancato rispetto delle soglie in 6 e fino a 10 rilevazioni, penalizzazione in aumento del canone autorizzatorio pari al 3% nel mese solare successivo;
 - c. mancato rispetto delle soglie in 11 e fino a 15 rilevazioni, penalizzazione in aumento del canone autorizzatorio pari al 6% nel mese solare successivo;
 - d. mancato rispetto delle soglie in 16 e fino a 20 rilevazioni, penalizzazione in aumento del canone autorizzatorio pari al 10% nel mese solare successivo.

La somma delle percentuali riscontrate nelle singole giornate mensili determinerà un incremento del canone autorizzatorio nel mese solare successivo, considerando base di calcolo Euro 1,00 per singolo mezzo. L'Amministrazione definisce il canone autorizzatorio mensile da versare per singolo monopattino entro giorno 10 del mese solare di riferimento.

Al secondo mese solare consecutivo o al terzo solare non consecutivo in cui il calcolo del canone autorizzatorio per singolo mezzo supera il valore nominale di Euro 2,50, l'Amministrazione procederà a sospendere l'Autorizzazione allo svolgimento del servizio per 7 (sette) giorni consecutivi.

Qualora dopo la prima sospensione si registri un ulteriore mese solare con canone autorizzatorio superiore a Euro 2,50 per singolo mezzo, l'Amministrazione provvederà a sospendere il servizio per un periodo di 30 giorni consecutivi con ritiro in magazzino dei mezzi da parte dell'Operatore.

Qualora dopo la seconda sospensione si rilevi un ulteriore mese solare con canone autorizzatorio superiore a Euro 2,50 per singolo mezzo, l'Amministrazione revoca definitivamente l'Autorizzazione a svolgere il servizio, con possibilità di scorrimento della graduatoria formatasi con l'Avviso pubblico.

6 Circolazione e Sosta

In considerazione dell'equiparazione operata dall'art.1, comma 75, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, la circolazione e la sosta dei dispositivi è consentita in analogia alle norme che regolano la circolazione e sosta dei velocipedi, con le specificazioni contenute nella Legge 9 novembre 2021, n. 156.

I mezzi, al fine di poter essere utilizzati in conformità con le Linee Guida, sono dotati di regolatore di velocità, con automatismo di blocco della velocità nel rispetto dei parametri stabiliti dall'art. 2, comma 7, del D.M. n. 229/2019, e comunque dalla normativa vigente nel periodo di validità dell'autorizzazione.

Possono essere individuate zone di servizio e di parcheggio anche temporanee (per esempio in occasione di fiere, partite, concerti, ...) da concordarsi con l'Amministrazione qualora non sia possibile il free floating.

La sosta dei dispositivi, in ogni caso, non deve recare intralcio alla circolazione.

L'Amministrazione, in considerazione di esigenze di sicurezza e decoro pubblico, si riserva di determinare aree all'interno delle quali sono vietati, in via temporanea o permanente, la sosta, il rilascio o il prelievo dei dispositivi, può indicare aree in cui sia inibito anche il semplice transito e, contestualmente, può individuare sul territorio aree di sosta riservate in cui consentire lo stazionamento dei dispositivi.

Gli Operatori adeguano tempestivamente le aree operative dei propri servizi assicurando la puntuale informazione alla propria utenza.

I Dispositivi sono dotati di sistemi GPS idonei a limitare le aree di esercizio e ad indicare le zone riservate alla sosta.

Inoltre, per consentire le attività di controllo da parte degli Organi competenti, i dispositivi, oltre ai loghi di Roma Capitale e del brand dell'Operatore (esente dal pagamento dell'imposta di pubblicità), devono essere dotati di apposita targatura metallica, visibile e di dimensione minima 10x10 cm, riportante un codice alfanumerico composto da 2 (due) lettere (fornite dall'Amministrazione per ogni operatore) e un massimo di 4 (quattro) caratteri alfanumerici progressivi (es. 000A), identificativo di ogni mezzo.

La targatura metallica deve inoltre contenere un QRCode riportante il medesimo codice alfanumerico.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento, possono essere concordate con gli Operatori sospensioni temporanee del servizio per eccezionali condizioni atmosferiche o esigenze correlate a eventi o manifestazioni di particolare impatto sul territorio.

Ai fini del rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo, gli Operatori sono obbligati a dotarsi di strumenti tecnologici idonei a impedire la chiusura del noleggio nelle aree in cui è inibita la circolazione o la sosta dei dispositivi (che consentano pertanto la continuazione del noleggio con addebito senza soluzione di continuità a carico dell'utente)..

Nel caso in cui vengano identificati dispositivi all'interno di aree in cui non è consentita la sosta, è obbligo e responsabilità del gestore provvedere all'attuazione delle misure idonee al rispetto del divieto, provvedendo alla rimozione dei monopattini secondo le prescrizioni previste all'articolo 3.5 del presente Disciplinare, salvo urgenze o inadempienze dell'Operatore per cui interverrà l'Amministrazione mediante rimozione forzata del dispositivo, con imputazione dei costi a carico del gestore.

Previo eventuale pagamento degli oneri vigenti al momento rilascio del previsto permesso, è consentita, la circolazione e l'accesso alle ZTL istituite sul territorio capitolino, per i mezzi a trazione elettrica o ibrida adibiti alla manutenzione e al ricollocamento dei dispositivi da parte degli operatori.

Il numero massimo di mezzi adibiti alla manutenzione autorizzabili nelle ZTL per ciascun operatore, è pari a 1 ogni 500 dispositivi in flotta.

7 Impegni dell'Operatore

L'operatore si impegna a provvedere a propria cura e spese alle seguenti attività:

- a. garantire il rispetto delle prescrizioni del D.M. 229/2019 e delle Linee Guida di cui alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 225 del 24 giugno 2022, in merito a:
 - tipologie e caratteristiche dei monopattini;
 - ambiti di circolazione;

- requisiti degli utenti e norme di comportamento;

L'operatore si impegna a definire le specifiche regole all'interno del rapporto contrattuale con l'utilizzatore e ad attivare un'adeguata azione di informazione sull'uso del Dispositivo, sulla sicurezza stradale, sulla velocità e sulle modalità di circolazione e sosta;

- b. rispettare le tariffe proposte in sede di offerta, che fa parte integrante del presente Disciplinare, che non potranno essere modificate nel corso del periodo di gestione stabilito dall'Avviso pubblico. Le tariffe potranno inoltre essere modulate sulla base della durata del noleggio, e prevedere sconti e/o tariffe promozionali, con abbonamenti, giornalieri, plurigiornalieri, settimanali, mensili o annuali;
- c. rispettare gli standard minimi di servizio di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e all'art. 7 delle Linee guida;
- d. prestare idonea garanzia secondo quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso pubblico;
- e. rispettare le condizioni di sosta e circolazione di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
- f. con riferimento alla possibilità di installare messaggi pubblicitari, è fatto obbligo agli operatori di adeguarsi al regolamento comunale di pubblicità vigente e ai successivi aggiornamenti e modifiche dello stesso;
- g. collaborare per l'avvio e la gestione di campagne promozionali organizzate dall'Amministrazione che promuovano la mobilità sostenibile ed elettrica, in occasione di eventi, in periodi specifici dell'anno, anche in accordo con altri soggetti pubblici o privati, quali scuole, attività commerciali e turistiche, settore dei trasporti sia pubblici che privati;
- h. dare disponibilità a sottoscrivere un Codice di Condotta con l'Amministrazione in cui si disciplina il comportamento dell'operatore anche in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- i. offrire la propria disponibilità a partecipare al Tavolo di Coordinamento con Roma Capitale, secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 10.2 del presente Disciplinare;
- j. Gli Operatori, al termine della durata dell'Autorizzazione, dovranno provvedere al ritiro dei mezzi su strada.

8 Impegni del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale

Il Dipartimento di Roma Capitale si impegna:

- a) se ritenuto opportuno, alla sottoscrizione di un Codice di Condotta con i gestori del servizio;
- b) nelle attività di promozione del servizio in collaborazione con i gestori.

9 Durata

La durata temporale dell’Autorizzazione e, quindi, della prestazione del Servizio è pari a **3 anni** decorrenti dalla data di rilascio da parte del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti dell’Autorizzazione stessa ed è condizionata al rispetto, da parte del singolo Operatore, degli obblighi previsti dalle Linee Guida nonché dalle condizioni offerte nella procedura, nonché comunque nel presente Disciplinare.

In caso di Autorizzazione a seguito di scorrimento della graduatoria della procedura di cui alle premesse, la durata dell’Autorizzazione è pari al tempo residuo dell’Autorizzazione.

10 Monitoraggio del servizio

Gli Operatori possono esercitare i Servizi di sharing con flotte di Dispositivi il cui numero minimo e massimo sia coerente con le specifiche indicazioni che il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti fornisce, in considerazione dell’andamento dei Servizi di sharing e degli impatti degli stessi sulla sicurezza stradale e sul decoro urbano. Gli Operatori dovranno effettuare le operazioni di monitoraggio secondo quanto di seguito specificato:

1. gli Operatori, con cadenza semestrale, devono effettuare un’indagine di “soddisfazione del cliente” – c.d. *Customer Satisfaction* (nella modalità che più riterranno opportuna). L’indagine di Customer Satisfaction deve essere effettuata sulla base degli indicatori di cui all’articolo 8 delle Linee Guida che di seguito riportiamo:
 - a. efficienza del servizio;
 - b. affidabilità del servizio;
 - c. stato di pulizia e manutenzione dei Dispositivi;
 - d. facilità di reperimento dei Dispositivi sul territorio;
 - e. facilità di accesso al servizio da parte degli utenti;
 - f. facilità di acquisto/pagamento del servizio;
 - g. chiarezza delle tariffe di utilizzo del servizio;
 - h. convenienza dei prezzi;
 - i. informazioni all’utenza anche in riferimento agli ambiti di circolazione ammessi e alle regole di condotta imposte (tipologia, tempestività e chiarezza);

- j. percezione del rispetto dell'ambiente;
- k. facilità di comunicazione con l'azienda (call center, invio suggerimenti, reclami, etc.);
- l. giudizio nel suo complesso;
- m. aree di miglioramento del servizio;
- n. motivazione e frequenza nell'utilizzo del servizio;
- o. uso dell'auto di proprietà in particolare: abitudini connesse all'uso, disponibilità, convenienza, etc.;
- p. intenzioni e decisioni intraprese in merito alla/e auto di proprietà (vendita di una o più auto del nucleo familiare, acquisto rimandato, etc.);
- q. uso degli altri servizi di mobilità (trasporto pubblico, taxi, altri Servizi di sharing mobility);
- r. propensione all'intermodalità e alla multimodalità;
- s. analisi delle modalità utilizzate precedentemente all'uso dei Servizi di sharing mobility.

Il questionario definitivo, da sottoporre in maniera digitale all'utenza e la struttura dei report da restituire, sono approvati dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti. I risultati dell'indagine devono essere consegnati in formato elettronico a Roma Capitale – Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti attraverso una relazione in formato .pdf editabile, insieme al database contenente tutte le risposte ottenute dagli intervistati.

2. entro 30 giorni dall'avvio dei Servizi, e successivamente su base trimestrale, sarà convocato dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti un tavolo di coordinamento e monitoraggio dei Servizi di sharing oggetto del presente Disciplinare. Al suddetto tavolo di coordinamento partecipano gli Operatori autorizzati, nonché referenti di Roma Capitale, o soggetti da questa incaricati, nonché rappresentanti della Polizia Locale di Roma Capitale. Il tavolo ha una funzione consultiva.

11 Garanzie degli Operatori

A garanzia del ristoro di danni o spese derivanti dal mancato rispetto delle Condizioni e degli Standard minimi di Servizio, nonché dall'eventuale necessità, per Roma Capitale, di procedere alla rimozione dei Dispositivi in danno degli Operatori, questi ultimi – ai fini del rilascio dell'Autorizzazione – devono fornire garanzie, bancarie o assicurative, a prima richiesta, e con le ulteriori caratteristiche definite all'art. 7 dell'Avviso pubblico, di importo non inferiore a 20 (venti) Euro per ciascun Dispositivo facente parte della propria flotta.

Nell'ipotesi di eventuali incrementi della flotta, le suddette garanzie devono essere adeguate e integrate in caso di parziale escussione.

Il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio dei Servizi sharing non comporterà l'assunzione, in capo all'Amministrazione Capitolina, di alcuna responsabilità civile verso terzi. Tale responsabilità rimarrà in capo al singolo Operatore autorizzato, il quale presterà il servizio con autonoma organizzazione dei mezzi e di persone.

La garanzia verrà escussa, altresì, in caso di revoca dell'Autorizzazione.

12 Canone autorizzatorio e tariffe del Servizio

Fermi gli eventuali incrementi e penalizzazioni di cui al precedente articolo 5, l'Operatore deve versare un canone autorizzatorio mensile, variabile di importo minimo pari ad Euro 1,00 per ogni Dispositivo, per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali tra i quali anche quelli manutentivi delle aree pubbliche e di quanto necessario per consentire all'Amministrazione le attività di monitoraggio e controllo del Servizio.

A partire dall'avvio della seconda annualità di Autorizzazione, il predetto contributo minimo è eventualmente aggiornato, in aumento, in misura non superiore alla differenza tra l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), disponibile al momento del pagamento e quello corrispondente alla prima annualità dell'Autorizzazione stessa.

Il pagamento del contributo è con periodicità mensile e deve essere corrisposto entro il giorno 20 di ogni mensilità di servizio.

In particolare, il primo mese solare di servizio il canone autorizzatorio è pari ad Euro 1,00 per ogni Dispositivo; per le successive mensilità, in relazione alle modalità di esercizio svolto da ciascun Operatore, il canone autorizzatorio resterà invariato o potrà subire un aumento secondo la casistica definita al precedente articolo 5.

Tutte le tariffe che l'Operatore applicherà per il servizio saranno oggetto di pubblicazione anche sul sito istituzionale di Roma Capitale. L'Operatore, pertanto, dovrà comunicare formalmente il proprio listino destinato all'utenza all'avvio del servizio e ad ogni suo aggiornamento anche parziale.

Resta fermo che le tariffe migliorative offerte in risposta all'Avviso di cui alle premesse, sono fisse ed invariabili per tutta la durata dell'Autorizzazione ad eccezione del loro eventuale aggiornamento, a partire dall'avvio della seconda annualità di Autorizzazione, in aumento, in misura non superiore alla differenza tra l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei

tabacchi (c.d. FOI), disponibile al momento del pagamento e quello corrispondente alla prima annualità dell'Autorizzazione stessa.

13 Sospensione e revoca dell'Autorizzazione

Oltre ai provvedimenti previsti al punto 22 dell'art. 5, sono previste le ipotesi di sospensione dell'Autorizzazione al servizio nonché della relativa Autorizzazione all'accesso nelle aree alle ZTL per i veicoli utilizzati per la manutenzione ed il ricollocamento, nei casi, di seguito indicati, in cui:

- a) l'Operatore interrompa il flusso dati attivato con l'Amministrazione, salvo comprovata causa di forza maggiore, o non rispetti le scadenze previste per l'invio dei dati periodico;
- b) l'Operatore non invii i risultati dell'indagine periodica di Customer Satisfaction entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del relativo termine;
- c) l'Operatore non rispetti il limite delle 6 ore di intervento a valle di una segnalazione dell'Amministrazione;
- d) l'Operatore non avvii il servizio entro il termine prestabilito;
- e) vengano riscontrate gravi criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei dispositivi impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada;
- f) vengano riscontrate difformità sulla flotta controllata: qualora attraverso verifiche effettuate dall'amministrazione, secondo le metodologie ritenute più opportune, vengano ravvisati disservizi su almeno il 10% della flotta controllata o venga ritrovato uno o più dispositivi il cui identificativo non risulta comunicato all'Amministrazione;
- g) non venga rispettato reiteratamente il limite di minimo 70 metri per il dislocamento dei Dispositivi e/o venga superato il limite di gruppi di 5 unità.

L'Amministrazione Capitolina, nei suddetti casi, e comunque laddove rilevi una grave infrazione degli obblighi previsti, procede:

- alla prima infrazione, a sospendere l'Autorizzazione allo svolgimento del servizio fino a 7 giorni;
- alla seconda infrazione, a sospendere l'Autorizzazione allo svolgimento del servizio fino a 30 giorni, con ritiro in magazzino dei mezzi da parte dell'Operatore.

Le ipotesi di sospensione sopra individuate potranno concretizzarsi soltanto previa diffida dell'Amministrazione Capitolina all'Operatore, contenente i motivi connessi all'eventuale adozione della medesima sospensione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della diffida, l'Operatore ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Qualora l'Operatore abbia presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento l'Amministrazione Capitolina è tenuta a darne ragione nella motivazione del provvedimento finale di sospensione.

L'Amministrazione Capitolina, oltre a quanto previsto al punto 22 dell'articolo 5 del presente disciplinare, provvederà a dichiarare la revoca dell'Autorizzazione al servizio, previo espletamento dell'iter procedimentale appena indicato:

- I. in caso di insussistenza, anche sopravvenuta, di uno dei requisiti di esercizio previsti dalle Linee Guida;
- II. qualora l'Operatore non applichi al servizio le migliorie proposte in fase di procedura selettiva;
- III. in occasione di un terzo richiamo per violazione anche solo di uno delle ipotesi di cui ai punti a), b), c), e), f) e g) del presente art. 13;
- IV. qualora venga meno la copertura assicurativa di cui all'articolo 3 del presente Disciplinare ovvero la garanzia di cui al precedente articolo 7 lett. d).

Si procederà, altresì, con la revoca dell'Autorizzazione nei seguenti casi:

- I. per cessione e/o trasferimento a terzi dell'Autorizzazione, salvo i casi consentiti ed inerenti operazioni societarie straordinarie;
- II. per sospensione attività per più di 30 giorni;
- III. per estinzione della persona giuridica, ovvero morte della persona fisica, autorizzata;
- IV. per rinuncia del soggetto autorizzato.

In ogni caso di sospensione dell'Autorizzazione è comunque dovuto il contributo mensile per ogni Dispositivo oggetto dell'Autorizzazione.

14 Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il Responsabile del procedimento è **ing. Fabio Stefano Pellegrini (email: fabiostefano.pellegrini@comune.roma.it).**

15 Riservatezza

Il presente Disciplinare, come pure tutte le informazioni e i dati che verranno scambiati tra l'Operatore e Roma Capitale relativamente alle rispettive aziende/prodotti/servizi e/o dei quali ciascuna delle predette parti dovesse venire a conoscenza in virtù del suddetto Disciplinare, sono strettamente

confidenziali e l'Operatore si obbliga a non utilizzarli e a non divulgarne il contenuto a terzi in assenza del preventivo benestare scritto di Roma Capitale. Quanto sopra non si applica a quelle informazioni già disponibili al pubblico precedentemente alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.

L'Operatore in relazione agli obblighi di riservatezza sopra richiamati si obbliga a:

- a) utilizzare tali informazioni e dati esclusivamente per le finalità previste dal presente Disciplinare;
- b) restituire o distruggere i dati riservati al termine di durata dell'Autorizzazione e comunque in qualsiasi momento Roma Capitale ne dovesse fare richiesta;
- c) imporre i medesimi obblighi anche ai propri dipendenti ed ai terzi ausiliari utilizzati per l'adempimento del presente Disciplinare;
- d) adottare ogni altra misura necessaria per garantire il loro rispetto.

Laddove per legge (quindi anche in caso di richiesta da parte di un Organo Giudiziario o di altra Autorità Pubblica) l'Operatore sia obbligato a fornire informazioni confidenziali attinenti Roma Capitale a terzi, l'Operatore dovrà:

- a) informare appena legalmente possibile di ciò per iscritto Roma Capitale;
- b) limitarsi a fornire esclusivamente le informazioni richieste.

L'Operatore si impegna affinché qualsiasi comunicazione al pubblico o pubblicità che comprenda la citazione del presente Disciplinare o comunque l'indicazione del rapporto autorizzatorio in relazione a quanto previsto del presente Disciplinare, potrà avvenire solo previo accordo scritto tra l'Operatore e Roma Capitale circa la modalità ed il contenuto di tale pubblicità o comunicazione al pubblico.

16 Proprietà intellettuale

Il presente Disciplinare non attribuisce all'Operatore alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale, ovvero ai documenti e ai dati che verranno elaborati dal medesimo in adempimento delle attività affidate.

Ogni dato raccolto, rilevato ed elaborato deve essere messo a disposizione del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale in forma chiara, strutturata e in formati condivisi, come esplicitato all'art. 6 dell'*“Avviso pubblico per l'individuazione di operatori interessati a svolgere il servizio di noleggio (c.d. sharing) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica con sistema di free floating sul territorio comunale di Roma Capitale”*.

17 Legislazione applicabile, controversie e Foro esclusivo

Il presente Disciplinare sarà governato ed interpretato secondo la legge italiana.

Qualsiasi controversia tra l'Operatore e Roma Capitale che non possa essere risolta bonariamente relativa all'interpretazione, esecuzione, risoluzione o applicazione del presente Disciplinare o che in qualsiasi modo sorga in relazione allo stesso, è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Qualsiasi modifica o deroga del presente Disciplinare dovrà essere apportata per iscritto.

Il presente Disciplinare verrà firmato digitalmente.

18 Comunicazioni

Ogni necessario avviso, domanda o altro tipo di comunicazione richiesta o prevista dalla presente Convenzione dovrà essere inviato per iscritto via PEC al seguente indirizzo:

- per Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale PEC: ●
- per l'Operatore PEC: ●

19 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali, compresi quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati da Roma Capitale in qualità di Titolare, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in particolare per la gestione e l'espletamento della procedura di individuazione degli Operatori economici per l'esercizio del servizio di sharing micromobilità per i monopattini a flusso libero nel territorio di Roma Capitale.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

Nell'ambito del procedimento vengono trattati, per quanto attiene a dati sensibili e giudiziari, solo quelli indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) vengono diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet di Roma Capitale (www.comune.roma.it).

I trattamenti saranno effettuati a cura delle persone fisiche preposte alla relativa procedura e designati come incaricati e sono conoscibili dal Direttore della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Ing. Fabio Stefano Pellegrini, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati.

Ai soggetti che rivestono la qualità di interessato sono riconosciuti i diritti previsti dalla normativa vigente e, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta Roma Capitale come Titolare, oppure al Responsabile presso la sede di Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Via Capitan Bavastro, 94- 00154 ROMA o tramite e-mail protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it.

20 Disposizioni finali

Fatto salvo quanto previsto nel presente Disciplinare l'Amministrazione si riserva:

1. la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni alle disposizioni di cui all'Avviso pubblico, dando preavviso minimo di 60 giorni agli Operatori per adeguarsi a quanto richiesto, ogni qual volta lo si ritenga necessario e opportuno anche in relazione ad eventuali modifiche normative che nel frattempo dovessero intervenire;
2. di applicare le sanzioni di legge in caso di violazione del Codice della strada;
3. la possibilità di rivedere le condizioni, i requisiti, gli standard minimi di servizio nonché le regole relative alle ipotesi di sospensione e revoca.

ALLEGATO C

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le

Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti
di Roma Capitale
Direzione Programmazione e Attuazione
dei Piani di Mobilità
Via Capitan Bavastro, 94
00154 - ROMA

Indirizzo PEC:

protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla procedura selettiva finalizzata all'individuazione di Operatori interessati a svolgere il servizio di noleggio (c.d. *sharing*) di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica con sistema del *free floating* sul territorio comunale di Roma Capitale.

Il sottoscritto nato il a e residente in via n. codice fiscale..... in qualità di dell'operatore economico con sede legale in via, sede amministrativa invia, sede fiscale in, via, codice fiscale n. partita IVA n., n. di iscrizione al Registro delle Imprese.....

sotto la propria responsabilità – a norma degli articoli 46-47 del DPR 28.12.2000 n. 445 - e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000),

CHIEDE

di partecipare alla procedura selettiva in oggetto

E, A TAL FINE,

DICHIARA

che l'Operatore di cui è rappresentante legale:

1. è iscritto presso il registro tenuto dalla **Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura** di al n., dal
2. è in possesso dei **requisiti** di carattere generale necessari per contrattare con la Pubblica Amministrazione e, quindi, di non incorrere in alcune delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., commi 1 e 2, anche in riferimento ai soggetti indicati dal comma 3 del medesimo articolo;
3. ha già operato per almeno 12 mesi, in modo continuativo, in contesti urbani, con un numero maggiore di 750.000 abitanti, a seguito di Autorizzazione dell'Amministrazione competente con un minimo di 1.000 dispositivi in flotta e segnatamente:

Periodo continuativo da / a	Amministrazione	Riferimenti dell'Autorizzazione	Contesto urbano servito	Numero di dispositivi in flotta

4. si impegna ad erogare il servizio di *sharing* micromobilità per i monopattini a flusso libero nel territorio di Roma Capitale per la durata di **tre anni**;
5. si impegna a garantire, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il pieno avvio del servizio *sharing* in oggetto con un **numero di monopattini** a flusso libero pari a dispositivi;
6. che i predetti dispositivi sono nella disponibilità dell'Operatore a titolo di [*proprietà/noleggio a lungo termine/leasing/altro*]¹
7. si impegna ad utilizzare, per tutta la durata del servizio, dispositivi della **tipologia** e con le **caratteristiche** richieste dalla normativa vigente, dalle Linee Guida e dal Disciplinare di cui all'"Allegato B", ovvero, se migliorative, dalla Relazione descrittiva e/o dalle/e scheda/e tecnica/e allegata/e;
8. si impegna, altresì, ad estendere il sistema proposto sul territorio comunale secondo le specifiche di cui al Disciplinare di cui all'"Allegato B", ovvero, se migliorative, dalla Relazione descrittiva e/o dalle/e scheda/e tecnica/e allegata/e;
9. si impegna, inoltre, a rispettare **termini, condizioni, standard minimi e obblighi** di cui all'Avviso pubblico e al relativo Disciplinare di cui all'"Allegato B";

¹ Indicare la sola opzione che ricorre nel singolo caso

10. è a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento del servizio in oggetto e che il Dipartimento in indirizzo effettuerà **verifiche** anche a campione in merito a quanto dichiarato con la presente istanza;
11. che gli estremi della polizza assicurativa stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con le caratteristiche al minimo pari a quelle indicate al punto 7, lett. t), delle Linee Guida sono i seguenti:

Alla presente domanda di partecipazione si allega:

- a. **Relazione descrittiva** che contenga gli elementi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d) dell'Avviso pubblico, valutata ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Avviso;
- b. **Disciplinare** di cui all'"Allegato B" debitamente sottoscritto ai fini del rilascio dell'Autorizzazione necessaria per l'avvio del Servizio;
- c. **Regolamento di gestione, Carta del servizio e Contratto tipo** che si intende sottoscrivere con l'utenza finale, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e nel relativo Disciplinare di cui all'"Allegato B";
- d. **Scheda/e tecnica/e** contenente le caratteristiche dei dispositivi, per ogni tipologia utilizzata;
- e. Copia del **documento di identità** del rappresentante legale dell'Operatore che sottoscrive la presente domanda di partecipazione.

*

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente si indicano i seguenti recapiti

Recapito telefonico:

Email:

PEC

(Località), li

TIMBRO e FIRMA

.....

Stazioni Metroferroviarie



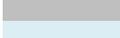
TOTALE STAZIONI METRO	72
TOTALE STAZIONI EX CONCESSE	29
TOTALE STAZIONI FERROVIARIE	40
TOTALE STAZIONI	141

di cui:

TOTALE STAZIONI OBBLIGATORIE	39
TOTALE STAZIONI AGGIUNTIVE	102

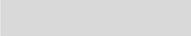
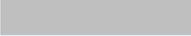
METRO A		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
1	Battistini	3
2	Cornelia	3
3	Baldo degli Ubaldi	3
4	Valle Aurelia	3
5	Cipro	1 e 2
6	Ottaviano San Pietro-Musei Vaticani	1 e 2
7	Lepanto	1 e 2
8	Flaminio Piazza del Popolo	1 e 2
9	Spagna	1 e 2
10	Barberini Fontana di Trevi	1 e 2
11	Repubblica Teatro dell'Opera	1 e 2
12	Termini	1 e 2
13	Vittorio Emanuele	1 e 2
14	Manzoni Museo della Liberazione	1 e 2
15	San Giovanni	1 e 2
16	Re di Roma	1 e 2
17	Ponte Lungo	1 e 2
18	Furio Camillo	3
19	Colli Albani Parco Appia Antica	3
20	Arco di Travertino	3
21	Porta Furba Quadraro	3
22	Numidio Quadrato	3
23	Lucio Sestio	3
24	Giulio Agricola	3
25	Subaugusta	3
26	Cinecittà	3
27	Anagnina	4

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	13
Totale stazioni zona PGTU 3	13
Totale stazioni zona PGTU 4	1
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI METRO A	27

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

METRO B		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
28	Rebibbia	4
29	Ponte Mammolo	4
30	Santa Maria del Soccorso	3
31	Pietralata	3
32	Monti Tiburtini	3
33	Quintiliani	3
34	Tiburtina	1 e 2
35	Bologna	1 e 2
36	Policlinico	1 e 2
37	Castro Pretorio	1 e 2
38	Termini	1 e 2
39	Cavour	1 e 2
40	Colosseo	1 e 2
41	Circo Massimo	1 e 2
42	Piramide / Roma Porta San Paolo	1 e 2
43	Garbatella	3
44	Basilica San Paolo	3
45	Marconi	3
46	EUR Magliana	4
47	EUR Palasport	4
48	EUR Fermi	4
49	Laurentina	4

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	9
Totale stazioni zona PGTU 3	7
Totale stazioni zona PGTU 4	6
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI METRO B	22

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

METRO B1		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
50	Jonio	4
51	Conca d'Oro	3
52	Libia	1 e 2
53	S. Agnese Annibaliano	1 e 2

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	2
Totale stazioni zona PGTU 3	1
Totale stazioni zona PGTU 4	1
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI METRO B1	4

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

METRO C		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
54	San Giovanni	1 e 2
55	Lodi	1 e 2
56	Pigneto	3
57	Malatesta	3
58	Teano	3
59	Gardenie	3
60	Mirti	3
61	Parco di Centocelle / Togliatti	3
62	Alessandrino	4
63	Torre Spaccata	4
64	Torre Maura / Walter Tobagi	4
65	Giardinetti	5
66	Torrenova	5
67	Torre Angela	5
68	Torre Gaia	5
69	Grotte Celoni	5
70	Due Leoni-Fontana Candida	5
71	Borghesiana	5
72	Bolognetta	5
73	Finocchio	5
74	Graniti	5

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	2
Totale stazioni zona PGTU 3	6
Totale stazioni zona PGTU 4	3
Totale stazioni zona PGTU 5	10
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI METRO C	21

TOTALE STAZIONI METRO	72
------------------------------	-----------

(eliminate le stazioni presenti in più linee metroferroviarie)

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

RM-LIDO		
ID	Nome stazione	Zona PGU
75	PIRAMIDE	1 e 2
76	Basilica S. Paolo	3
77	EUR Magliana	4
78	Tor di Valle	4
79	Vitinia	5
80	Casal Bernocchi	6
81	Acilia	6
82	Ostia Antica	6
83	Lido Ostia Nord	6
84	Lido Ostia Centro	6
85	Stella Polare	6
86	Castel Fusano	6
87	Cristoforo Colombo	6

Totale stazioni zone PGU 1 e 2	1
Totale stazioni zona PGU 3	1
Totale stazioni zona PGU 4	2
Totale stazioni zona PGU 5	1
Totale stazioni zona PGU 6	8
TOTALE STAZIONI RM-LIDO	13

	Stazioni zona PGU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGU 3
	Stazioni zona PGU 4
	Stazioni zona PGU 5
	Stazioni zona PGU 6

RM-VT		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
88	FLAMINIO	1 e 2
89	EUCLIDE	1 e 2
90	ACQUA ACETOSA	1 e 2
91	CAMPI SPORTIVI	1 e 2
92	MONTE ANTENNE	1 e 2
93	Tor di Quinto	3
94	Due Ponti	4
95	Grottarossa	4
96	Saxa Rubra	4
97	Centro RAI	4
98	Labaro	5
99	La Celsa	5
100	Prima Porta	5
101	La Giustiniana	5
102	Montebello	5
103	Sacrofano	5

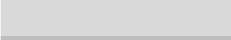
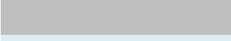
Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	5
Totale stazioni zona PGTU 3	1
Totale stazioni zona PGTU 4	4
Totale stazioni zona PGTU 5	6
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI RM-VT	16

TOTALE STAZIONI EX CONCESSE	29
------------------------------------	-----------

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

FL1		
ID	Nome stazione	Zona PGU
104	Settebagni	5
105	Fidene	4
106	Nuovo Salario	4
107	NOMENTANA	1 e 2
108	TIBURTINA	1 e 2
109	TUSCOLANA	1 e 2
110	OSTIENSE	1 e 2
111	TRASTEVERE	1 e 2
112	Villa Bonelli	3
113	Magliana	4
114	Muratella	4
115	Ponte Galeria	5
116	Fiera di Roma	5

Totale stazioni zone PGU 1 e 2	5
Totale stazioni zona PGU 3	1
Totale stazioni zona PGU 4	4
Totale stazioni zona PGU 5	3
Totale stazioni zona PGU 6	0
TOTALE STAZIONI FL1	13

	Stazioni zona PGU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGU 3
	Stazioni zona PGU 4
	Stazioni zona PGU 5
	Stazioni zona PGU 6

FL2		
ID	Nome stazione	Zona PGU
117	TIBURTINA	1 e 2
118	Prenestina	3
119	Serrenissima	3
120	Palmiro Togliatti	3
121	Tor Sapienza	4
122	La Rustica	4
123	La Rustica UIR	5
124	Salone	5
125	Ponte di Nona	5
126	Lunghezza	5

Totale stazioni zone PGU 1 e 2	1
Totale stazioni zona PGU 3	3
Totale stazioni zona PGU 4	2
Totale stazioni zona PGU 5	4
Totale stazioni zona PGU 6	0
TOTALE STAZIONI FL2	10

	Stazioni zona PGU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGU 3
	Stazioni zona PGU 4
	Stazioni zona PGU 5
	Stazioni zona PGU 6

FL3		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
127	TIBURTINA	1 e 2
128	TUSCOLANA	1 e 2
129	OSTIENSE	1 e 2
130	TRASTEVERE	1 e 2
131	QUATTRO VENTI	1 e 2
132	SAN PIETRO	1 e 2
133	VALLE AURELIA	1 e 2
134	Appiano	3
135	Balduina	3
136	Gemelli	3
137	Monte Mario	4
138	San Filippo Neri	4
139	Ottavia	4
140	Ipogeo Ottavi	4
141	La Giustiniana	5
142	La Storta	5
143	Ogliata	5
144	Cesano	5

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	7
Totale stazioni zona PGTU 3	3
Totale stazioni zona PGTU 4	4
Totale stazioni zona PGTU 5	4
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI FL3	18

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

FL4		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
145	TERMINI	1 e 2
146	Capannelle	3

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	1
Totale stazioni zona PGTU 3	1
Totale stazioni zona PGTU 4	0
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI FL4	2

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

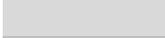
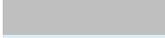
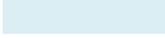
FL5		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
147	TERMINI	1 e 2
148	TUSCOLANA	1 e 2
149	OSTIENSE	1 e 2
150	TRASTEVERE	1 e 2
151	SAN PIETRO	1 e 2
152	Aurelia	3

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	5
Totale stazioni zona PGTU 3	1
Totale stazioni zona PGTU 4	0
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI FL5	6

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

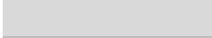
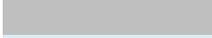
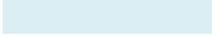
FL6		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
153	TERMINI	1 e 2
154	Capannelle	3

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	1
Totale stazioni zona PGTU 3	1
Totale stazioni zona PGTU 4	0
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI FL6	2

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

FL7		
ID	Nome stazione	Zona PGU
155	TERMINI	1 e 2
156	Torricola	3

Totale stazioni zone PGU 1 e 2	1
Totale stazioni zona PGU 3	1
Totale stazioni zona PGU 4	0
Totale stazioni zona PGU 5	0
Totale stazioni zona PGU 6	0
TOTALE STAZIONI FL7	2

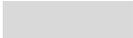
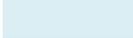
	Stazioni zona PGU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGU 3
	Stazioni zona PGU 4
	Stazioni zona PGU 5
	Stazioni zona PGU 6

FL8		
ID	Nome stazione	Zona PGTU
157	TERMINI	1 e 2
158	Torricola	3

Totale stazioni zone PGTU 1 e 2	1
Totale stazioni zona PGTU 3	1
Totale stazioni zona PGTU 4	0
Totale stazioni zona PGTU 5	0
Totale stazioni zona PGTU 6	0
TOTALE STAZIONI FL8	2

TOTALE STAZIONI FERROVIARIE	40
------------------------------------	----

(eliminate le stazioni presenti in più linee metroferroviarie)

	Stazioni zona PGTU 1 e 2 (obbligatorie)
	Stazioni zona PGTU 3
	Stazioni zona PGTU 4
	Stazioni zona PGTU 5
	Stazioni zona PGTU 6

Allegato - Interfaccia di integrazione Sharing

Generalità

Ciascun provider dovrà predisporre opportuni metodi per condividere con terze parti dati *online* e *offline* relativi all'attività di noleggio.

I dati *online* e *offline* messi a disposizione da ciascun provider devono essere **tutti e soli** i dati riferiti ai servizi di sharing che il provider eroga in convenzione con il Comune di Roma.

Dati online

I dati *online* forniscono le informazioni necessarie per il monitoraggio in tempo reale dei servizi di sharing: dati correnti di stato per tutti i veicoli in servizio e informazioni di contesto utili alla loro rappresentazione.

I dati *online* sono messi a disposizione dai provider mediante pubblicazione di web services e/o feed.

Dati offline

I dati *offline* forniscono le informazioni necessarie per l'analisi storica dei servizi di sharing: dati storici sui noleggi e anagrafiche.

I dati *offline* sono messi a disposizione dai provider mediante trasmissione di file via FTP/sFTP.

Dati online

I dati *online* forniscono le informazioni necessarie per il monitoraggio in tempo reale dei servizi di sharing.

Variazioni di stato

I dati di cambiamento di stato dei veicoli devono essere aggiornati in tempo reale, al massimo entro 1 minuto dall'accadimento dell'evento. I dati dei confini delle aree operative devono essere aggiornati ogni volta che vi sono cambiamenti ai confini stessi.

I dati *online* sono messi a disposizione dai provider mediante pubblicazione di web services di tipo REST (REpresentational State Transfer) con protocollo https, secondo le specifiche MDS (Mobility Data Specification) – Provider API.

Confini delle aree operative

La Provider API MDS deve essere estesa con un ulteriore endpoint `/municipalities-boundaries` per condividere i confini delle aree in cui è operativo il servizio di sharing.

Metodo: GET

Parametri della query:

Parametro	Obbligatorio	Tipo	Descrizione
Region	SI	Stringa	Nome della regione, e.g. "Rome"

Data payload: GeoJSON FeatureCollection

Ogni Feature nella FeatureCollection contiene:

- un oggetto Geometry di tipo "Polygon",
- le seguenti proprietà:

Parametro	Obbligatorio	Tipo	Descrizione
provider_id	SI	UUID	Identificativo univoco del provider
provider_name	SI	String	Nome del provider

Parametro	Obbligatorio	Tipo	Descrizione
timestamp	SI	timestamp	Data e ora di aggiornamento del dato
vehicle_type	NO	Enum	Tipo di veicolo sharing per cui è definita l'area operativa, se non viene specificato si intende che l'area operativa è valida per tutti i tipi di veicoli sharing operati dal provider Valori ammessi: <ul style="list-style-type: none"> - "bicycle" per le biciclette - "car" per le auto - "scooter" per i motocicli - "moped" per i monopattini
area_name	SI	String	Descrizione dell'area
density_check	SI	Enum	Valori ammessi: <ul style="list-style-type: none"> - "1" se l'area è soggetta al monitoraggio della densità dei veicoli (e.g. aree di pertinenza delle stazioni offerte come estensione del servizio) - "0" se l'area non è soggetta al monitoraggio della densità dei veicoli (e.g. area operativa di base)

Esempio:

```
{
  "type": "FeatureCollection",
  "features": [
    { "type": "Feature",
      "geometry": {
        "type": "Polygon",
        "coordinates": [
          [ [100.0, 0.0], [101.0, 0.0], [101.0, 1.0],
            [100.0, 1.0], [100.0, 0.0] ]
        ]
      },
      "properties": {
        "provider_id": "414141"
        "provider_name": "Sharing company 2"
        "timestamp": 12345678,
        "vehicle_type": "car",
        "area_name": "Area operativa base",
        "density_check": "0"
      }
    }
  ]
}
{ "type": "Feature",
  "geometry": {
    "type": "Polygon",
    "coordinates": [
      [ [100.0, 0.0], [101.0, 0.0], [101.0, 1.0],
        [100.0, 1.0], [100.0, 0.0] ]
    ]
  },
  "properties": {
```

```
"provider_id": "414141"  
"provider_name": "Sharing company 2"  
"timestamp": 12345678,  
"vehicle_type": "scooter".  
"area_name": "Stazione ferroviaria XXX"  
"density_check": "1"  
}  
}  
]  
}
```

Localizzazione in tempo reale

Devono essere resi disponibili i dati di localizzazione in tempo reale secondo le specifiche del protocollo GBFS.

Devono essere resi disponibili anche dati di localizzazione in tempo reale che consentano l'identificazione dei veicoli, tramite web services REST secondo protocollo indicato dal provider.

Compatibilità con il progetto MaaS4Italy

Deve essere assicurata la disponibilità di servizi di condivisione dati bidirezionale per garantire la realizzazione di tutti i servizi previsti dal progetto MaaS4Italy (localizzazione, prenotazione, inizio e termine noleggio, pagamento, ...).

Dovranno dunque essere resi disponibili tutti i protocolli necessari per l'integrazione con il RAP Regionale e con il NAP nazionale / DS&SRF, secondo le specifiche che saranno definite nell'ambito del progetto MaaS4Italy.

Dati offline

I dati *offline* forniscono le informazioni necessarie per l'analisi storica dei servizi di sharing: dati storici sui noleggi e anagrafiche.

La frequenza di aggiornamento dei dati *offline* è MENSILE (l'Amministrazione, nel corso della vigenza dell'autorizzazione, si riserva la facoltà di modificare la frequenza in SETTIMANALE).

I dati *offline* sono messi a disposizione dai provider mediante trasmissione di file in formato .csv con protocollo FTP/sFTP.

L'FTP/sFTP Server sarà configurato con una cartella dedicata a ciascun provider, che sarà accessibile mediante credenziali dedicate che saranno comunicate da RSM.

I nomi dei file da inviare alla cartella FTP/sFTP seguono le seguenti convenzioni:

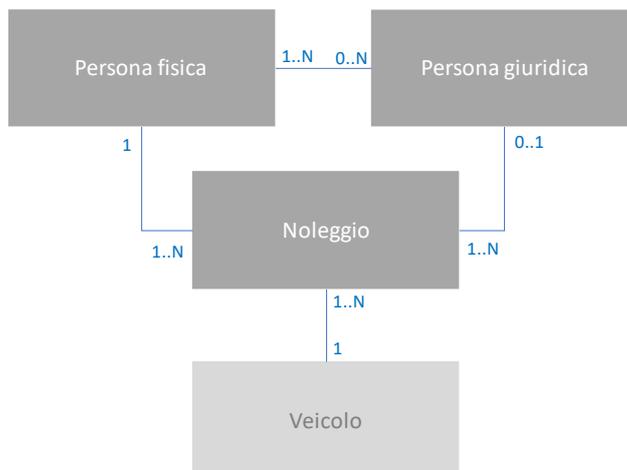
- Anagrafica utenti – persone fisiche: ANAGUTENTIPF_yyyymm
- Anagrafica utenti – persone giuridiche: ANAGUTENTIPG_yyyymm
- Anagrafica veicoli: ANAGVEICOLI_yyyymm
- Dati dei noleggi: DATINOLEGGI_yyyymm

così da identificare sia il tipo di informazioni contenute che il periodo a cui si riferiscono.

Entro il giorno 10 di ciascun mese, il soggetto gestore dei servizi di sharing invierà 4 file alla cartella FTP/sFTP ad esso dedicata: dati dei noleggi del mese precedente e dati di anagrafica completi.

I dati *offline* di anagrafica acquisiti mensilmente contengono sempre le anagrafiche complete, eventuali elementi non più attivi non sono cancellati ma identificati come non attivi, cosicché sarà sempre possibile riferire i dati storici di noleggio ai relativi utenti anche quando questi non saranno più attivi.

Il contenuto informativo acquisito per i dati *offline* è schematizzato nel seguente diagramma concettuale e descritto nelle seguenti tabelle:



I contenuti dei file saranno in formato .csv con separatore di campo “;” e codifica dei caratteri UTF-8, un file per ogni mese per ciascuna delle entità:

- Anagrafica utenti – persone fisiche
- Anagrafica utenti – persone giuridiche (solo se prevista la modalità business)
- Anagrafica veicoli
- Noleggi

NB: le entità sono in relazione tra loro mediante campi chiave (colonna “Key” nelle tabelle seguenti), è fondamentale che tali campi chiave siano mantenuti coerenti, ovvero riportati esattamente nello stesso modo in tutti i file in cui compaiono.

NOTA: in presenza di valori numerici decimali, il carattere separatore delle cifre decimali deve essere ‘.’ (il punto).

Anagrafiche

Anagrafica utenti - persone fisiche

Nome colonna	Descrizione	Key	Obbligatorio	Formato
Codice_utente_f	Codice anonimizzato	PK	SI	Text
Data_iscrizione	Data di iscrizione al servizio		SI	yyyymmdd
Genere	Sesso		SI	M / F / O
Anno_nascita	Anno di nascita		SI	Yyyy
CAP	CAP di residenza		SI	Text
Comune	Comune di residenza		SI	Text
Status	Stato (attivo / non attivo)		SI	1=attivo 0=non attivo
Data_cessazione	Data di cessazione		SI se stato = non attivo	yyyymmdd

Anagrafica utenti - persone giuridiche

Nome colonna	Campo	Key	Obbligatorio	Formato
Codice_utente_g	Codice anonimizzato	PK	SI	Text
Data_iscrizione	Data di iscrizione al servizio		SI	yyyymmdd
CAP	CAP sede operativa		SI	Text
Comune	Comune sede operativa		SI	Text
Status	Stato (attivo / non attivo)		SI	1=attivo 0=non attivo
Data_cessazione	Data di cessazione		SI se stato = non attivo	yyyymmdd
Persone_fisiche	Codici utenti persone fisiche	FK	SI	Integer separati da “,”

Anagrafica veicoli

Nome colonna	Campo	Key	Obbligatorio	Formato
Codice_veicolo	Codice veicolo	PK	SI	Text, codice univoco del veicolo all'interno della flotta del provider
Tipo_veicolo	Tipo veicolo		SI	Text, può assumere uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> - AUTO - BICICLETTA - MOTOCICLO - MONOPATTINO
Propulsione	Tipo propulsione		SI	Text, può assumere uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> - ELETTRICA (per mezzi a propulsione completamente elettrica) - ASSISTITA (per mezzi a propulsione umana con assistenza elettrica) - COMBUSTIONE (per mezzi a propulsione completamente a combustione) - IBRIDA (per mezzi a propulsione elettrica e combustione) - UMANA (per mezzi a

Nome colonna	Campo	Key	Obbligatorio	Formato
				propulsione completamente umana, e.g. pedali)
Id_veicolo	Identificativo veicolo		SI	Text, deve essere l'identificativo visibile agli utenti, targa di immatricolazione per i veicoli che la prevedono
Status_flotta	Stato di appartenenza o meno alla flotta		SI	1=SI 0=no
Data_status_flotta	Data e ora di cambio stato di appartenenza alla flotta		SI se veicolo non appartenente alla flotta	yyyymmddhhmm
Marca	Marca del veicolo		SI	Text
Modello	Modello del veicolo		SI	Text

Noleggi

Nome colonna	Campo	Key	Obbligatorio	Formato
Codice_utente_f	Codice utente privato (persona fisica)	FK	SI	Text
Codice_utente_g	Codice utente business (persona giuridica)	FK	SI se il noleggio è effettuato in modalità business	Text
Codice_veicolo	Codice Veicolo	FK	SI	Text
Data_inizio	Data e ora inizio noleggio		SI	yyyymmddhhmmss
Data_fine	Data e ora fine noleggio		SI	yyyymmddhhmmss
Indirizzo_inizio	Luogo inizio noleggio (indirizzo)		SI	Text
Lat_inizio	Coordinate inizio noleggio (latitudine)		SI	Number
Lon_inizio	Coordinate inizio noleggio (longitudine)		SI	Number
Indirizzo_fine	Luogo fine noleggio (indirizzo)		SI	Text
Lat_fine	Coordinate fine noleggio (latitudine)		SI	Number

Nome colonna	Campo	Key	Obbligatorio	Formato
Lon_fine	Coordinate fine noleggio (longitudine)		SI	Number
Km_tot	Km percorsi corsa		SI	Number
Tempo_tot	Tempo totale noleggio corsa (minuti)		SI	Number
Tempo_movimento	Tempo in movimento corsa (minuti)		SI	Number
Tempo_sosta	Tempo in sosta corsa (minuti)		SI	Number
Prenotazione	Utilizzo prenotazione (SI/NO)		SI	1=SI 0=NO
Batteria_inizio	Livello batteria inizio (%)		SI per veicoli a propulsione elettrica	Number
Batteria_fine	Livello batteria fine (%)		SI per veicoli a propulsione elettrica	Number